



Comune di

CANOSA DI PUGLIA

**RELAZIONE PREVISIONALE E
PROGRAMMATICA
2011 - 2013**

La Relazione previsionale e programmatica 2011-2013

Il processo di programmazione, gestione e controllo

Il Comune è l'Ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Anche la *Relazione Previsionale e Programmatica*, come ogni altro atto collegato con il processo di programmazione, deve ricondursi al riferimento legislativo stabilito dall'Ordinamento generale degli Enti Locali che indica il preciso significato dell'esistenza del Comune: una struttura organizzata che opera continuamente nell'interesse generale della collettività servita.

Il crescente affermarsi di taluni nuovi principi di gestione, fondati sulla progressiva introduzione di criteri di economia aziendale, ha spostato l'attenzione di tutti gli operatori verso più efficaci criteri di *pianificazione finanziaria* e di *controllo sulla gestione*.

Questi criteri, che mirano a migliorare il grado di efficienza, di efficacia e di economicità dell'attività di gestione intrapresa dal Comune vanno tutti nella medesima direzione, ossia rendere più razionale l'uso delle scarse risorse disponibili.

Il processo di programmazione, gestione e controllo, direttamente o indirettamente esercitato dal Consiglio comunale, permette di dare concreto contenuto ai principi generali stabiliti dall'ordinamento degli Enti Locali. Ad ogni organo spettano infatti precise competenze che si traducono, dal punto di vista amministrativo, in diversi atti deliberativi sottoposti all'approvazione del Consiglio. È in questo ambito che si manifestano i distinti ruoli dei diversi organi in cui si articola l'Ente: al Consiglio compete la definizione delle *scelte di ampio respiro*, mentre alla Giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in altrettanti *risultati*. Partendo da questo riparto delle competenze, in ogni esercizio ci sono tre distinti momenti nei quali il Consiglio e la Giunta si confrontano su temi che riguardano il concreto utilizzo delle risorse finanziarie:

- *Prima dell'inizio di ogni esercizio*, quando viene approvato il bilancio di previsione con gli annessi documenti di carattere programmatico;
- *A metà esercizio*, quando il consiglio è tenuto a verificare lo stato di attuazione dei programmi;
- *Ad esercizio finanziario concluso*, quando viene deliberato il conto del bilancio con il rendiconto dell'attività di gestione.

Con l'approvazione del bilancio di previsione, e soprattutto durante la discussione sul contenuto della relazione previsionale e programmatica, il Consiglio comunale individua quali sono gli obiettivi da raggiungere nel triennio successivo ed approva i programmi di spesa che vincoleranno l'Amministrazione nello stesso arco di tempo. Partendo proprio da questo presupposto, la relazione previsionale e programmatica deliberata dal Consiglio comunale diventa lo strumento di indirizzo politico e programmatico di medio periodo mediante il quale l'organo rappresentativo della collettività locale individua quali saranno gli obiettivi generali del successivo triennio. Con lo stesso atto, che assume quindi anche valenza economico/finanziaria, vengono precisate le risorse che si renderanno disponibili nel corso del triennio, destinandole alla realizzazione degli obiettivi programmati.

Anche nell'ambito comunale, come per ogni altro ente pubblico, l'autonomia operativa può esprimersi esclusivamente nell'esercizio di proprie funzioni e che, pertanto, costituiscono i precisi punti di riferimento con i quali l'Amministrazione si confronta. L'operato dell'ente tende quindi a svilupparsi in ogni direzione, nella costante ricerca di mezzi e strumenti idonei a produrre un miglioramento nella qualità della vita della collettività locale.

L'attività di indirizzo del Consiglio comunale, oltre a ciò, deve avere come punto di riferimento il legame esistente tra le scelte di programmazione ed indirizzo generale e la reale disponibilità di risorse finanziarie ed economiche. Se il bilancio di previsione è redatto nel sostanziale rispetto dei principi di verità ed attendibilità, è naturale che questo strumento di programmazione finanziaria annuale sia preceduto e coordinato da un documento ufficiale, la *Relazione Previsionale e Programmatica*, mediante il quale il Consiglio individua le direttive generali di medio periodo.

Quest'ultimo atto, quindi, non si limiterà alla sola descrizione degli obiettivi del triennio ma preciserà quali sono le risorse stanziare in ogni esercizio per il raggiungimento di quegli specifici obiettivi rappresentati, nell'ottica individuata dal legislatore, dai singoli programmi. Il documento assume quindi una valenza ed un significato di carattere strategico.

La Relazione previsionale e programmatica 2011-2013 **Programmazione generale ed utilizzo delle risorse**

Il Bilancio di Previsione è lo strumento finanziario mediante il quale l'Amministrazione viene autorizzata ad impiegare le risorse, destinandole per il finanziamento di spese correnti, investimenti e movimento di fondi. I servizi c/terzi, essendo operazioni effettuate per conto di soggetti esterni, sono estranee alla gestione economica dell'ente e quindi non influiscono in alcun modo nella programmazione e nel successivo utilizzo delle risorse comunali.

La struttura classica del bilancio di previsione, composta solo da riferimenti contabili, impedisce di individuare quali e quanti sono gli obiettivi che l'Amministrazione si prefigge di perseguire nell'esercizio.

Questo è il motivo per cui, al bilancio di previsione, è allegata la relazione previsionale e programmatica che copre un intervallo di tempo triennale. Con l'approvazione di questo documento le dotazioni di bilancio vengono ricondotte al loro reale significato di stanziamenti destinati a realizzare *predefiniti programmi*. Il programma costituisce quindi la sintesi tra la programmazione di carattere politico e quella di origine *finanziaria*.

L'ammontare di tutti i programmi di spesa, intesi come complesso di risorse utilizzate per finanziare le spese di gestione (*bilancio corrente*) e gli interventi in conto capitale (*bilancio investimenti*), fornisce il quadro di riscontro immediato sugli equilibri di bilancio che si instaurano tra le entrate che il Comune intende reperire per finanziare l'attività di spesa (risorse destinate ai programmi) ed il valore complessivo delle uscite che l'ente utilizzerà per tradurre l'attività programmatoria in concreti risultati (risorse impiegate nei programmi).

I due aspetti appena indicati, e cioè l'obbligo della *destinazione preventiva* di tutte le risorse previste in entrata unitamente al *finanziamento in bilancio* di ogni spesa prevista o già contratta dal Comune in precedenti esercizi rappresentano altrettante garanzie affinché l'intero apparato dell'ente, sia di astrazione politica che tecnica, operi le proprie scelte ed assuma le corrispondenti obbligazioni contrattuali sulla base di regole e comportamenti che si riconducono concretamente al generale principio di "*buona gestione delle risorse pubbliche*".

Solo rispettando questo principio, infatti, esiste una ragionevole certezza che il Comune manterrà nel tempo la propria capacità di erogare servizi crescenti senza che questa attività comporti, proprio per la mancanza di omogeneità tra le risorse disponibili e le decisioni di spesa assunte, un eccessivo irrigidimento del bilancio. D'altra parte, come accennato, esiste un obbligo di *pareggio di bilancio* che impone all'Ente di destinare alla spesa corrente o al comparto degli investimenti ogni entrata che si prevede entrerà nelle casse comunali. Anche in presenza di un'*eccedenza finanziaria* di parte corrente infatti, e cioè di una disponibilità di risorse tributarie, extratributarie e di trasferimenti in conto gestione superiore alle normali esigenze di spesa del comune, questa maggiore possibilità finanziaria deve essere destinata all'espansione delle spese in conto capitale. L'obbligo generale di pareggio, infatti, deve essere sempre e comunque mantenuto e non esiste la possibilità di prevedere, già con la Relazione Previsionale e Programmatica, la formazione di un risparmio di parte corrente utilizzabile in esercizi futuri.

I mezzi finanziari stanziati per li triennio 2011-2013

Fonti finanziarie: le risorse destinate ai programmi

Le risorse destinate al finanziamento delle decisioni di spesa costituiscono la base di partenza su cui poggia il processo di programmazione. Si può infatti ipotizzare un intervento che comporti un esborso finanziario nella misura in cui esiste e, come contropartita, un'analogha disponibilità di entrate. Questa constatazione trova anche riscontro nella normativa contabile: il bilancio di previsione deve riportare sempre il pareggio tra le entrate previste e le decisioni di spesa che si intendono realizzare. Questo significa che l'Ente è autorizzato ad operare nel proprio territorio con specifici interventi di spesa solo se l'attività posta in essere ha ottenuto il necessario finanziamento. La conseguenza di questa precisa scelta di fondo è facilmente intuibile: il bilancio di previsione nasce sempre dalla verifica a priori dell'entità delle risorse disponibili (stima degli accertamenti di entrata), ed è solo sulla scorta di questi importi che l'Amministrazione definisce i propri programmi di spesa.

Fermo restando il principio del pareggio generale di bilancio, comunque vincolante per l'Amministrazione, la decisione di distribuire le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire in determinati campi della realtà sociale, oppure da esigenze strettamente tecniche, come l'obiettivo di garantire l'erogazione dei servizi già attivati in precedenti esercizi.

Come già precisato, l'ammontare della spesa impiegata nei diversi programmi dipende dalla disponibilità reale di risorse finanziarie reperibili nell'esercizio, il programma può essere composto esclusivamente da interventi di parte corrente (è il caso di un programma che si occupa solo degli interventi nel campo delle manifestazioni culturali), da spese prettamente in conto capitale (è il caso di un programma che elenca tutti gli interventi della manutenzione straordinaria del patrimonio disponibile ed indisponibile) oppure da spese correnti unite a spese in conto capitale (è il caso di un programma che abbia per oggetto il finanziamento di tutte le spese che rientrano tra i servizi riconducibili all'amministrazione generale o alla gestione del territorio e dell'ambiente). Sarà la configurazione stessa attribuita dall'Ente locale al singolo programma a determinare quali e quante di queste risorse confluiscono in uno o più programmi. Non esiste, a tale riguardo, una regola precisa: la scelta della denominazione e del contenuto di ogni programma è libera ed ogni Comune può agire in piena autonomia.

Programmazione delle uscite e bilancio triennale 2011 - 2013

Il bilancio letto per programmi

Le scelte in materia di programmazione traggono origine da una valutazione realistica sulla disponibilità di risorse finanziarie e si traducono nella successiva destinazione delle stesse, secondo un grado di priorità individuato dall'Ente, al finanziamento di programmi di spesa corrente o di investimento. Da questa esigenza di sensibilità politica, prima ancora che di natura tecnica, nasce l'obbligo di riclassificare la parte spesa del bilancio in programmi dei quali, come indica la norma, *“è fatta analitica illustrazione in apposito quadro di sintesi del bilancio e nella relazione previsionale e programmatica”*.

A sua volta il programma, sempre secondo le prescrizioni contabili in materia, viene definito come *“un complesso coordinato di attività, anche normative, relative alle opere da realizzare e di interventi diretti ed indiretti, non necessariamente solo finanziari, per il raggiungimento di un fine prestabilito, nel più vasto piano generale di sviluppo dell'Ente”*. Ne consegue che l'intero bilancio triennale, come insieme di scelte dell'Amministrazione nei campi in cui si esplica l'attività dell'ente, può essere ricondotto anche contabilmente ad un tipo di esposizione che individua, l'intero impianto della programmazione degli interventi di spesa.

La lettura del bilancio *per programmi* permette quindi di associare l'obiettivo strategico alla rispettiva dotazione finanziaria e il quadro sintetico che riconduce la creatività politica alla rigida legge degli equilibri di bilancio; il desiderio di soddisfare le molteplici esigenze della collettività con la necessità di selezionare le diverse aree d'intervento.

**1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE
NEGOZIATA – D.LGS. 267/2000**

1) HOTEL BANQUETING & MARKETING H.B.M S.r.l.

Progetto per la costruzione di un Centro Turistico Alberghiero sul suolo sito in Agro di Canosa in Contrada San Vito; ex S.S. 98 Km 16.200

Atti amministrativi di riferimento

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1862 del 22/12/2000;
- Deliberazione del Consiglio Comunale n 13 del 26/02/2001 (ratifica).

Sono in corso i lavori di costruzione con una variante non sostanziale assentita del piano interrato.

2) AGRICANUSIUM S.r.l.

Progetto per la realizzazione di un polo agro-alimentare per la conservazione, lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli, sul suolo in agro di Canosa nei pressi della Borgata di Loconia.

Atti amministrativi di riferimento

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 2020 del 10/02/2000;
- Deliberazione Consiglio Comunale n. 67 del 26/11/2003 (ratifica).

3) SICE S.r.l.

Progetto per la realizzazione di uno stabilimento industriale per la lavorazione di carni (senza macellazione), sul suolo sito in Agro di Canosa nelle vicinanze della S.S. 93 Km 19,00 (Direzione Barletta). Sono in corso i lavori di costruzione con una variante non sostanziale assentita con Deliberazione di C.C. del piano interrato.

Atti amministrativi di riferimento

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1990 del 22/12/2000;
- Deliberazione Consiglio Comunale n. 6 del 31/1/2005 (ratifica).

4) VISION 2020 (*Piano strategico territoriale di area vasta*)

L'obiettivo è quello di valorizzare lo sviluppo del territorio dal punto di vista ambientale, infrastrutturale, insediativo, produttivo, culturale e sociale.

Soggetti partecipanti

La convenzione è stata sottoscritta il 3 settembre 2007 dai Sindaci dei Comuni di Barletta (ente capofila), Andria, Bisceglie, Canosa di Puglia, Margherita di Savoia, Minervino Murge, San Ferdinando di Puglia, Spinazzola, Trani e Trinitapoli.

Durata dell'accordo

I piani strategici di Area Vasta sono strumenti per attuare i macro-obiettivi di sviluppo territoriale: strategie di medio termine da realizzare entro il 2013 e strategie di lungo periodo da attuare entro il 2020.

L'accordo è operativo.

1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIONE E LO SVILUPPO DELL'AREA NORD BARESE – OFANTINA. SOCIETÀ CONSORTILE A.R.L.

Il Patto Territoriale per l'occupazione Nord Barese Ofantino è uno strumento in linea con gli orientamenti dell'Unione Europea sulla collaborazione interistituzionale e sulla maggiore partecipazione dei cittadini, che, attraverso il metodo della collaborazione territoriale, promuove sviluppo e occupazione.

In sinergia con le istituzioni locali sviluppa nuovi servizi sul territorio, promuove e realizza Piani di Sviluppo su scala territoriale, coglie le opportunità di finanziamento per le istituzioni locali e soggetti privati, promuove il territorio sui mercati nazionali e internazionali, favorisce nuovi processi di crescita dell'occupazione, di innovazione delle imprese e di lotta contro la crescente emarginazione sociale.

Il Patto Territoriale per l'Occupazione Nord Barese Ofantino comprende i comuni di Andria, Barletta, Canosa di Puglia, Corato, Margherita di Savoia, Minervino Murge, Spinazzola, Trani e Trinitapoli.

Oltre ai comuni partecipano al Patto le Associazioni di categoria, i sindacati, no profit.

Impegni di mezzi finanziari:

Il capitale sociale del Patto è di € 94.046,81 suddiviso in quote da € 51,65 cadauna.

1.3.5. FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 Funzioni e servizi delegati dallo Stato

Riferimenti normativi

Legge 382 del 24.04.1941

Funzioni o servizi

Servizio di funzionamento degli Uffici Giudiziari

Trasferimenti di mezzi finanziari

€30.000

Unità di personale trasferito

Non vi è stato alcun trasferimento di personale al Comune di Canosa di Puglia, in relazione all'attribuzione di nuove funzioni che sono state assegnate.

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

Riferimenti normativi

- Legge n.59/97 trasferisce alcune funzioni e compiti alle Regioni ed agli Enti Locali;
- Decreto Legislativo 112/98 – Individua tali funzioni e da incarico alle regioni di provvedere con legge regionale all'attuazione del Decreto;

Funzioni o servizi

- Trasporti pubblici locali

Trasferimenti di mezzi finanziari

- € 312.000,00

Unità di personale trasferito

Non vi è stato alcun trasferimento di personale al Comune di Canosa di Puglia, in relazione all'attribuzione di nuove funzioni che sono state assegnate.

1.3.5.3 -Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

Per assicurare in modo idoneo i servizi nel settore sociale si provvede ad integrare gli stanziamenti erogati dalla regione Puglia, che finanziano gran parte della spesa necessaria, con fondi, a carico del Bilancio comunale. Per quanto attiene il trasferimento regionale per il trasporto pubblico, lo stesso è erogato alla ditta Caputo Giuseppe Autoservizi, che gestisce il servizio, e serve a

compensare le spese di gestione delle linee urbane attualmente esistenti.

1.4 - Economia Insediata

L'economia canosina è caratterizzata prevalentemente da una vocazione agricola, anche se non mancano insediamenti produttivi di tipo manifatturiero; la presenza del terziario è dovuta prevalentemente alle sedi degli uffici pubblici (INPS, sezione distaccata del tribunale di Trani e Ufficio del giudice di Pace) e degli Istituti bancari e le sedi degli uffici postali.

Di grande rilievo è la presenza degli istituti scolastici che includono, oltre alle scuole elementari e medie una notevole presenza di Istituti di istruzione secondaria superiore: Liceo scientifico con indirizzo oltre a quello tradizionale, pedagogico e tecnologico, Istituto Tecnico Commerciale con indirizzo informatico, Istituto professionale per il commercio, e Istituto per l'Agricoltura con indirizzo alberghiero. Vi è la presenza del presidio ospedaliero che garantisce una buona recettività. Va inoltre evidenziato la presenza di numerose aziende agricole dedite alla produzione di vino ed olio. Certamente non deve essere dimenticato il grande richiamo turistico dovuto alle notevolissime ricchezze archeologiche presenti nel territorio comunale, al museo civico ed ai reperti archeologici esposti nella Fondazione Archeologica.

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA
POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA
INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2001	n°	31.432
1.1.2 - Popolazione residente (art. 156 D. L.vo 267/00)	n°	31.084
di cui:		
maschi	n°	15.196
femmine	n°	15.888
nuclei familiari	n°	11.143
comunità/convivenze	n°	5
1.1.3 - Popolazione all' 1.1.2009 (penultimo anno precedente)	n°	31.218
1.1.4 - Nati nell'anno	n°	282
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n°	283
saldo naturale	n°	-1
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n°	307
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n°	440
saldo migratorio	n°	-133
1.1.8 - Popolazione al 31.12.2009 (penultimo anno precedente) di cui	n°	31.084
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)	n°	2.281
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	2.586
1.1.11 - In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	n°	5.505
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)	n°	15.623
1.1.13 - In età senile (oltre i 65 anni)	n°	5.089
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2005	10,29
	2006	10,47
	2007	10,03
	2008	9,47
	2009	9,05
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2005	9,11
	2006	9,13
	2007	8,44
	2008	10,11
	2009	9,08
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti entro il	n° n°
		0
		0

1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:

Il livello di istruzione della popolazione è abbastanza elevato, anche in considerazione dei vari tipi di scuole presenti sul territorio. L'Amministrazione Comunale è fortemente impegnata nell'arginare il fenomeno della dispersione scolastica

1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:

Le condizioni socio-economiche della popolazione canosina sono quelle riconducibili a città con prevalenza economia agricola. Pur tuttavia, non mancano insediamenti produttivi industriali e commerciali che garantiscono un innalzamento del tenore di vita, creando nuove opportunità di occupazione. Vi è comunque la presenza di una fascia di popolazione in precarie situazioni economiche, sostenute con l'intervento di contributi da parte del Comune.

1.2 - TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Km ²		14.875	
1.2.2 - RISORSE IDRICHE			
* Laghi	n°	0	Fiumi e torrenti n° 2
1.2.3 - STRADE			
* Statali	Km	0	* Provinciali Km 0 * Comunali Km 82
* Vicinali	Km	308	* Autostrade Km 0
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
		Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione	
* Piano regolatore adottato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO	DELIBERAZIONE COMM. STRAORD. N°233 21/12/99
* Piano regolatore approvato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO	DELIBERAZIONE COMM. STRAORD. N. 233 DEL 21/12/1999
* Programma di fabbricazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO	DELIBERAZIONE C.C. N. 34 DEL 22.04.1965
* Piano edilizia economica e popolare	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO	DELIBERAZIONE C.C. N. 34 DEL 22.4.1965
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
* Industriali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO	DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 7 DEL 23/1/2004
* Artigianali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO	DELIBERAZIONE CONSILIARE N.49 DEL 29.11.2010
* Commerciali	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	
* Altri strumenti (specificare)			PIP IN AGRICOLTURA - DELIBERA DI C.C. N. 19 DEL 31.03.2009
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.170 comma 7, D.L.vo 267/00)			
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> NO	
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)			
P.E.E.P.		AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.I.P.		484.335	6.700
		356.546	0

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	7.212.340,90	7.639.014,66	7.476.081,41	7.800.198,29	8.262.185,87	8.126.059,90	4,34
Contributi e trasferimenti correnti	7.295.950,58	8.272.963,56	8.293.744,52	7.855.580,44	6.992.474,95	5.681.604,37	-5,28
Extratributarie	2.583.783,43	2.441.648,46	2.569.146,22	2.944.996,28	3.119.996,28	3.107.996,28	14,63
RISORSE CORRENTI	17.092.074,91	18.353.626,68	18.338.972,15	18.600.775,01	18.374.657,10	16.915.660,55	1,43
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti	-44.550,00	-167.875,00	-80.000,00	-96.375,00	-96.375,00	-96.375,00	20,47
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti	-10.299,10	-2.023,20	-144.000,00	-11.420,00	-11.420,00	-11.420,00	-92,07
RISPARMIO CORRENTE	-54.849,10	-169.898,20	-224.000,00	-107.795,00	-107.795,00	-107.795,00	-51,88
Avanzo applicato a bilancio corrente	406.921,49	417.875,36	197.282,29	0,00	0,00	0,00	-100,00
Entrate C/capitale che finanziano spese correnti	38.625,51	39.822,84	45.000,00	60.000,00	0,00	0,00	33,33
Entrate Accensione di prestiti che finanziano spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE STRAORDINARIE	445.547,00	457.698,20	242.282,29	60.000,00	0,00	0,00	-75,24
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	17.482.772,81	18.641.426,68	18.357.254,44	18.552.980,01	18.266.862,10	16.807.865,55	1,07

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2008	Esercizio Anno 2009	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	6.438.197,31	2.605.573,72	46.924.363,28	36.379.044,80	29.329.861,09	19.464.930,20	-22,47
Entrate C/capitale che finanziano spese correnti	-38.625,51	-39.822,84	-45.000,00	-60.000,00	0,00	0,00	33,33
Riscossione di crediti	0,00	-1.141,90	0,00	-4.000,00	-4.000,00	-4.000,00	0,00
ALIENAZIONE BENI E TRASFERIMENTO CAPITALI REINVESTITI	6.399.571,80	2.564.608,98	46.879.363,28	36.315.044,80	29.325.861,09	19.460.930,20	-22,54
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti	44.550,00	167.875,00	80.000,00	96.375,00	96.375,00	96.375,00	20,47
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti	10.299,10	2.023,20	144.000,00	11.420,00	11.420,00	11.420,00	-92,07
Avanzo applicato a bilancio investimenti	230.000,00	160.000,00	1.018.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
RISPARMIO COMPLESSIVO REINVESTITO	284.849,10	329.898,20	1.242.000,00	107.795,00	107.795,00	107.795,00	-91,32
Accensione di prestiti	75.000,00	1.576.480,77	6.698.018,73	4.838.406,67	6.928.406,67	4.888.406,67	-27,76
Entrate Accensione di prestiti che finanziano spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	-4.273.018,73	-4.588.406,67	-4.588.406,67	-4.588.406,67	7,38
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ACCENSIONE DI PRESTITI PER INVESTIMENTI	75.000,00	1.576.480,77	2.425.000,00	250.000,00	2.340.000,00	300.000,00	-89,69
TOTALE ENTRATE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	6.759.420,90	4.470.987,95	50.546.363,28	36.672.839,80	31.773.656,09	19.868.725,20	-27,45

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione di crediti	0,00	1.141,90	0,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	4.273.018,73	4.588.406,67	4.588.406,67	4.588.406,67	7,38
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	1.141,90	4.273.018,73	4.592.406,67	4.592.406,67	4.592.406,67	7,47
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	24.242.193,71	23.113.556,53	73.176.636,45	59.818.226,48	54.632.924,86	41.268.997,42	-18,26

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1. Entrate tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2008	Esercizio Anno 2009	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	4.323.596,52	4.710.009,79	4.535.745,95	4.821.228,93	4.971.228,93	4.843.185,90	6,29
Tasse	2.785.487,06	2.839.004,87	2.840.335,46	2.888.969,36	3.200.956,94	3.192.874,00	1,71
Tributi speciali ed altre entrate proprie	103.257,32	90.000,00	100.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00	-10,00
TOTALE	7.212.340,90	7.639.014,66	7.476.081,41	7.800.198,29	8.262.185,87	8.126.059,90	4,34

2.2.1.2

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI							
	ALIQUOTE ICI (%)		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B) (previsione)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
ICI I° Casa	0,00	0,00	-	-	-	-	-
ICI II° Casa	0,00	0,00	-	-	-	-	-
Fabbricati produttivi	0,00	0,00	-	-	-	-	-
Altro	0,00	0,00	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

Relativamente alle entrate tributarie del Comune di Canosa di Puglia, è da evidenziare una apprezzabile valutazione nella capacità del recupero dell'evasione fiscale. Infatti dal 1997 ad oggi si è proceduto al recupero per evasione di imposte attualmente, in particolar modo, dell'ICI. Tuttavia l'ufficio Tributi è costantemente impegnato in attività di accertamento, grazie anche alle nuove tecnologie date in dotazione.

2.2.1.4 - Per l'ICI indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni (%)**2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.**

Le aliquote delle risorse applicate nell'anno 2011, possono essere così sintetizzate: ICI pari al 4,2 per mille per l'abitazione principale aventi categoria catastale A/1-A/8-A/9 per le quali si continua a dover pagare l'ICI con aliquota al 4,2 per mille, giusta articolo 1 D.L. n. 93 del 27/5/2008 convertito in Legge n.126 del 24/07/2008; Aliquota Ordinaria 7 per mille; Aree Fabbricabili 7 per mille; Terreni Agricoli 7 per mille; Immobili a disposizione d'impresе edili 4 per mille e, tale aliquota è applicata per un periodo di tre anni, per i fabbricati o le porzioni di fabbricato realizzati per la vendita e non venduti, giusta articolo 20 del vigente Regolamento ICI e al 7 per mille per tutte le altre.

Confermata per l'anno 2011 l'Imposta Comunale sulla Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni, Canoni Spazi ed Aree Pubbliche senza alcun aumento rispetto all'anno 2010.

Stabile l'addizionale comunale all'IRPEF con l'applicazione dello 0,4%.

Anche per la TARSU è confermato il livello di tassazione per l'anno 2011 pari a quello dell'anno 2010, evidenziando un livello di copertura del costo del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti pari al 91,61% circa. Particolare attenzione sarà posta nel curare l'introito dell'ICI per le aree edificabili, con l'attività di accertamento realizzata sulla base delle avvenute notifiche ai proprietari delle suddette aree dei valori attribuiti sulla base della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 18.11.2008 (Determinazione delle aree edificabili individuate nel vigente Piano Regolatore Generale). Inoltre, sarà effettuata una ricognizione e relativo accertamento per l'applicazione dell'imposta ICI sugli impianti fotovoltaici, presenti sul territorio, per i quali è obbligatorio l'accatastamento ai fini del prelievo fiscale.

2.2.1.6 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

La dott.ssa Maria Rosaria Pizzuto, funzionario finanziario contabile, è responsabile dell'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI) e della Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani (TARSU). Inoltre, è responsabile dei procedimenti relativi ai tributi minori: Imposta Comunale sulla Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche affissioni, Canone di Occupazione Suolo Pubblico (Cosap).

2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**2.2.2. Contributi e trasferimenti correnti****2.2.2.1**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	5.759.852,09	6.184.720,86	5.752.901,28	5.441.615,91	4.849.003,51	4.849.003,51	-5,41
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	1.258.667,57	1.626.487,41	1.876.235,28	1.824.099,42	1.568.165,99	476.350,86	-2,78
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	128.926,74	275.851,43	299.497,65	312.000,00	312.000,00	312.000,00	4,17
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	7.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	141.004,18	185.903,86	365.110,31	277.865,11	263.305,45	44.250,00	-23,90
TOTALE	7.295.950,58	8.272.963,56	8.293.744,52	7.855.580,44	6.992.474,95	5.681.604,37	-5,28

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

I trasferimenti erariali sono stati ridotti nell'anno 2011 con decreto del Ministero dell'Interno del 09.12.2010, in applicazione dell'art.14 comma 2 del D.L. 78/2010. La riduzione dei trasferimenti per il Comune di Canosa di Puglia per l'anno 2011 è di €787.697,26 a fronte di una riduzione della spesa statale di 1,5 milioni di euro e nel 2012 ci sarà una ulteriore riduzione per far sì che il taglio della spesa statale sia di 2,5 milioni di euro.

Questa situazione di minori risorse finanziarie ha posto un problema di revisione della programmazione, assicurando, comunque, ai cittadini un adeguato livello di servizi.

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

I trasferimenti regionali nel corso dell'ultimo decennio, si sono notevolmente ridotti, soprattutto quelli relativi alle funzioni delegate socio-assistenziali e diritto allo studio, tale da indurre il Comune ad integrare con fondi del proprio bilancio, al fine di garantire l'espletamento dei relativi servizi. Per l'anno 2011 è previsto l'utilizzo delle risorse rinvenienti dal II° Piano Sociale di Zona relativo all'ambito territoriale Canosa-Minervino-Spinazzola.

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).**2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli.**

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**2.2.3. Proventi extratributari****2.2.3.1**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	918.642,13	1.152.191,48	1.098.222,02	1.364.774,28	1.313.774,28	1.299.274,28	24,27
Proventi dei beni dell'Ente	677.801,26	706.100,19	694.721,02	868.222,00	894.222,00	896.722,00	24,97
Interessi su anticipazioni e crediti	93.799,07	32.153,61	25.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	-52,00
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi	893.540,97	551.203,18	751.203,18	700.000,00	900.000,00	900.000,00	-6,82
TOTALE	2.583.783,43	2.441.648,46	2.569.146,22	2.944.996,28	3.119.996,28	3.107.996,28	14,63

2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

Il grado di soddisfacimento dei servizi resi dal Comune di Canosa è da considerarsi apprezzabile, in considerazione delle tariffe corrisposte. I diritti riscossi per i servizi istituzionali, quali quelli anagrafici, tecnici, sono adeguatamente correlati ai rispettivi costi sostenuti.

Per le violazioni al codice della strada sono previsti introiti pari a € 450.000 destinati, per il 50% ai vari capitoli di spesa, così come previsto dall'art. 208 del vigente codice della strada e dalla legge n. 388/2000, mentre sono previsti € 30.000,00 di introiti da parcheggi.

Per il servizio di refezione scolastica e di trasporto alunni, non sono previsti, in fase di predisposizione del bilancio, aumenti tariffari.

Per quanto riguarda i proventi dei beni patrimoniali dell'Ente, sono previste riscossioni per fitti attivi relativi a fabbricati, box - mercati e immobili di proprietà comunale.

Infine, tra i proventi presenti nelle entrate extratributarie è da considerare il C.O.S.A.P. mantenuta per tassazione agli stessi livelli dell'anno 2010.

2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

Gli introiti relativi al patrimonio disponibile dell'Ente dato in uso a terzi, sono diversificati in relazione alla finalità per cui sono stati concessi. Per i fabbricati di edilizia residenziale pubblica, si predispongono regolarmente ruoli di riscossione come previsti dalla Legge Regionale n. 54/84, mentre per i box del mercato coperto e gli immobili dati in uso, vengono introitati i fitti stabiliti secondo i vigenti canoni determinati dall'U.T.C. e riportati nei rispettivi contratti. L'Amministrazione ha regolarizzato il rapporto contrattuale degli occupanti degli alloggi comunali solo per coloro che riconoscendo il diritto alla locazione sono in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dagli appositi regolamenti.

2.2.3.4 - Altre considerazioni e vincoli.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4. Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	102.095,00	59.120,00	0,00	729.450,48	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	18.600.000,00	5.209.688,01	8.241.945,49	0,00	-71,99
Trasferimenti di capitale dalla Regione	5.536.651,21	1.747.862,00	22.489.811,99	12.285.906,31	10.821.091,77	19.010.930,20	-45,37
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	342.208,57	45.500,00	2.000.000,00	14.000.000,00	0,00	0,00	600,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	457.242,53	751.949,82	3.834.551,29	4.150.000,00	10.262.823,83	450.000,00	8,23
TOTALE	6.438.197,31	2.604.431,82	46.924.363,28	36.375.044,80	29.325.861,09	19.460.930,20	-22,48

2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

Nel titolo IV dell'entrata sono previste le somme per entrate derivanti dal rilascio di permessi di costruire e dal condono edilizio. Nel 2011 è previsto un piano di alienazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica, ai sensi della legge 560/93, dietro autorizzazione della Regione Puglia. I trasferimenti di capitale da parte dello Stato e della Regione sono previsti nel Piano per il Finanziamento delle Opere Pubbliche per gli anni 2011-2012-2013.

2.2.4.3 - Altre considerazioni e illustrazioni.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**2.2.5. Proventi ed oneri di urbanizzazione****2.2.5.1**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Oneri destinati per uscite correnti	347.629,61	39.822,84	45.000,00	60.000,00	0,00	0,00	33,33
Oneri destinati a investimenti	20.651,84	481.657,83	405.000,00	340.000,00	400.000,00	400.000,00	-16,05
TOTALE	368.281,45	521.480,67	450.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	-11,11

2.2.5.2 - Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.**2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.**

Si prevede di destinare le entrate derivanti dagli oneri di urbanizzazione ad opere di investimento, urbanizzazione e manutenzione straordinaria del patrimonio comunale. Per l'anno 2011 è previsto l'utilizzo del 15% dei permessi per costruire destinati alla manutenzione ordinaria del patrimonio comunale. Il 7% degli oneri di urbanizzazione secondaria incassati nel corso di ciascun esercizio finanziario, è, per effetto di un'apposita Legge Regionale corrisposto alla Diocesi di Andria. Per il biennio successivo, invece non è stata prevista la quota destinata alla manutenzione ordinaria del patrimonio comunale, in attesa delle evoluzioni normative.

2.2.5.4 - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.**2.2.5.5 - Altre considerazioni e vincoli.**

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6. Accensione di prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	75.000,00	1.576.480,77	2.425.000,00	250.000,00	2.340.000,00	300.000,00	-89,69
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	75.000,00	1.576.480,77	2.425.000,00	250.000,00	2.340.000,00	300.000,00	-89,69

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

Il ricorso al credito per il finanziamento degli investimenti dell'Ente, viene adeguatamente ponderato nei limiti delle effettive necessità e disponibilità dell'Ente; lo stesso viene prevalentemente indirizzato nella richiesta di mutui alla Cassa DD. PP. e Istituto per il Credito sportivo o altri istituti di credito privati, avendo l'Ente già provveduto ad emettere prestito obbligazionario per € 2.715.000,00 nell'esercizio finanziario 2004.

2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione pluriennale.

La quota interessi prevista per l'anno 2011 è pari a € 542.712,48 rientra nei limiti previsti dalla legge vigente per la contrazione dei mutui nel limite del 12% dei primi tre titoli dell'entrata dell'ultimo rendiconto approvato; si prevede, altresì, di rispettare il limite del 10% per l'anno 2012 e dell'8% per l'anno 2013.

2.2.6.4 - Altre considerazioni e vincoli.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**2.2.7. Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa****2.2.7.1**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	0,00	1.141,90	0,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	4.273.018,73	4.588.406,67	4.588.406,67	4.588.406,67	7,38
TOTALE	0,00	1.141,90	4.273.018,73	4.592.406,67	4.592.406,67	4.592.406,67	7,47

2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Nel titolo V dell'entrata è riportato altresì lo stanziamento per anticipazione di tesoreria, di pari importo a quello previsto nel titolo III della spesa.

2.2.7.3 - Altre considerazioni e vincoli.

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

3.3 - QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA (parte 1)

Programma n.	Anno 2011			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo		
1	10.700.742,49	0,00	24.092.820,32	34.793.562,81
2	87.765,75	0,00	0,00	87.765,75
3	1.574.366,70	56.250,00	96.375,00	1.726.991,70
4	1.777.325,59	0,00	231.774,00	2.009.099,59
5	314.571,14	7.000,00	0,00	321.571,14
6	46.949,34	0,00	0,00	46.949,34
7	73.500,00	0,00	0,00	73.500,00
8	1.583.695,28	0,00	5.575.000,00	7.158.695,28
9	4.090.242,16	0,00	5.659.670,48	9.749.912,64
10	2.508.753,29	0,00	0,00	2.508.753,29
11	91.188,58	0,00	1.050.000,00	1.141.188,58
12	80.236,36	120.000,00	0,00	200.236,36
Totali	22.929.336,68	183.250,00	36.705.639,80	59.818.226,48

3.3 - QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA (parte 2)

Programma n.	Anno 2012			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo		
1	10.440.654,14	0,00	11.116.823,83	21.557.477,97
2	87.765,75	0,00	0,00	87.765,75
3	1.599.296,82	0,00	96.375,00	1.695.671,82
4	1.775.325,59	190.933,84	1.795.394,17	3.761.653,60
5	302.571,14	0,00	0,00	302.571,14
6	46.949,34	0,00	1.290.000,00	1.336.949,34
7	32.200,00	0,00	0,00	32.200,00
8	1.533.695,28	0,00	4.900.000,00	6.433.695,28
9	4.355.658,26	0,00	12.579.063,09	16.934.721,35
10	2.208.793,67	0,00	0,00	2.208.793,67
11	81.188,58	0,00	0,00	81.188,58
12	200.236,36	0,00	0,00	200.236,36
Totali	22.664.334,93	190.933,84	31.777.656,09	54.632.924,86

3.3 - QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA (parte 3)

Programma n.	Anno 2013			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo		
1	10.646.746,46	0,00	8.160.923,80	18.807.670,26
2	87.765,75	0,00	0,00	87.765,75
3	1.599.296,82	0,00	96.375,00	1.695.671,82
4	1.966.259,43	0,00	50.000,00	2.016.259,43
5	317.571,14	0,00	0,00	317.571,14
6	46.949,34	0,00	0,00	46.949,34
7	32.000,00	0,00	0,00	32.000,00
8	1.533.695,28	0,00	5.378.700,00	6.912.395,28
9	4.495.989,45	0,00	6.186.726,40	10.682.715,85
10	388.573,61	0,00	0,00	388.573,61
11	81.188,58	0,00	0,00	81.188,58
12	200.236,36	0,00	0,00	200.236,36
Totali	21.396.272,22	0,00	19.872.725,20	41.268.997,42

3.4 - PROGRAMMA N° 1 - Amministrazione, gestione e controllo
 N° --- EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
 RESPONSABILE **Dott.Mazzone-Dott.ssa Scolletta-Dott. Pontino-Ing Germinario**

3.4.1 - Descrizione del programma:

Le funzioni attribuite al Comune in materia di amministrazione, gestione e controllo sono particolarmente vaste ed interessano una parte consistente dell'apparato burocratico. Infatti, a differenza di altre funzioni dove il reale esercizio delle possibili attribuzioni è direttamente influenzato dalla dimensione demografica ed organizzativa dell'ente, l'amministrazione generale e le corrispondenti competenze interessano ogni Comune. Gli organi istituzionali, la segreteria generale, la gestione finanziaria e tributaria, l'ufficio tecnico, l'anagrafe, lo stato civile ed elettorale, operano nei comuni di qualsiasi entità. La dimensione demografica del singolo ente influisce, invece, nel volume di risorse umane e strumentali destinate all'esercizio di queste attività tipicamente istituzionali.

PERSONALE

Un'attenzione particolare merita la materia del personale. Il rapporto con i dipendenti pubblici deve essere ancora oggetto di un percorso lungo, in cui tutte le parti in causa devono comprendere che l'obiettivo finale resta la cittadinanza cui devono essere rivolti gli sforzi di dipendenti ed amministratori. L'anno 2011 è penalizzante in materia di personale, sia in termini di nuove assunzioni sia per quanto riguarda la spesa per la formazione che è stata ridotta per disposizione normativa, ex art.6 del D.L.78/2010, al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009.

Obiettivi:

L'Amministrazione ha in programma per gli anni 2012 e 2013 l'assunzione di figure dirigenziali da considerare strategiche ai fini del conseguimento degli obiettivi e del programma elettorale. - **L'Assessore al Personale Marisa ROSA** -

FINANZE E TRIBUTI

I servizi delle finanze e tributi dell'ente locale sono direttamente correlati tra loro e rappresentano i pilastri ai quali ogni buon amministratore deve dare un'importanza strategica per perseguire gli scopi di buon amministratore dei beni pubblici.

Il servizio tributi continuerà, anche quest'anno, all'attività di accertamento dell'ICI e della TARSU, sulla base di quanto disposto dalla normativa vigente, infatti verrà effettuata la verifica delle dichiarazioni incomplete o infedeli, dei parziali e/o ritardi nei pagamenti, nonché l'accertamento d'ufficio delle omesse dichiarazioni o degli omessi versamenti, che devono essere notificati a pena di decadenza entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui la dichiarazione o il versamento dovevano essere presentati.

In ambito ICI, essendo intervenuta con la legge n.126/2008 l'esenzione delle abitazioni principali e delle relative pertinenze, ad eccezione delle categorie catastali di cui al Regolamento comunale, per le quali si applica l'aliquota del 4,20%, il personale del servizio tributi intensificherà i controlli sulle altre tipologie di immobili imponibili: altri fabbricati, aree fabbricabili, immobili di categoria D, impianti fotovoltaici ed eolici.

Anche per quanto concerne l'attività di accertamento dell'evasione TARSU, l'ufficio oltre alla predisposizione dei ruoli ordinari, predisporrà l'emissione di avvisi di accertamento sulla base dell'attività di lotta all'evasore tributario, per recuperare gli ultimi cinque anni di imposizione fiscale.

I riflessi finanziari di queste competenze interessano il bilancio di previsione nella gestione corrente, con notevole impatto sulla gestione dell'Ente, considerando il momento storico di evoluzione verso un federalismo municipale che vede un taglio netto dei trasferimenti statali.

Questa Amministrazione, nonostante ciò, non ha aggravato con aumenti di tariffe e/o aliquote tributarie la pressione fiscale, infatti ha stabilito di lasciare inalterata la tassazione per l'anno 2011 agli stessi livelli di quella del 2010 (ICI - Tarsu - COSAP - Pubblicità - Addizionale Comunale IRPEF).

PATRIMONIO

Il patrimonio comunale vive un momento di importante e costante rivalutazione così come comprovato dalle opere pubbliche che si stanno realizzando e che sicuramente accresceranno il valore dello stesso così come non si vedeva ormai da anni. Come anche la rivalutazione di piazze e strade, già iniziata negli anni precedenti e continuata come prosieguo dell'attività attuata da questa amministrazione per il secondo mandato politico, nonché il prosieguo dei lavori di valorizzazione e ristrutturazione del Teatro Comunale che con molta probabilità saranno conclusi a breve, dando al patrimonio della Città un valore aggiunto.

Il patrimonio immobiliare dell'ente si completa con gli immobili ad uso abitazione, già oggetto di importanti provvedimenti che hanno visto risanare una situazione disastrosa protratta da oltre 20 anni e le strade urbane ed extraurbane in parte già oggetto di interventi, in questo bilancio previsionale trovano la giusta attenzione che ogni buon amministratore deve avere nell'ambito di una visione strategica della città.

Inoltre si è provveduto ad alienare il locale di proprietà comunale sito in Via Marconi ed è intenzione dell'Amministrazione procedere alla alienazione degli alloggi comunali siti in Via Aristotile, applicando le norme vigenti in materia ERP, ovvero garantendo la prelazione nell'acquisto agli assegnatari in regola con i pagamenti. Occorre rilevare che le entrate derivanti dalla vendita degli alloggi ERP hanno un vincolo nell'utilizzo, ossia devono essere destinate per la manutenzione di alloggi di edilizia residenziale pubblica e solo per una parte all'eventuale risanamento del debito.

E' prevista, inoltre, l'alienazione di beni immobili comunali, come da Piano delle Alienazioni, che non hanno funzione istituzionale e che possono essere dismessi con una riduzione di costi di manutenzione e sicurezza a carico dell'Ente.

CONTENZIOSO

In questo settore si è giunti dopo diversi incontri con l'Associazione Avvocati di Canosa "Angelo Palmieri" e con l'ANF ad approvare con delibera di GC n. 22 del 18.01.2008 le tariffe da applicare per la liquidazione del corrispettivo spettante agli avvocati cui viene conferito l'incarico di difendere le ragioni del Comune in base al valore dello stesso .

Con l'istituzione dell'ufficio legale - sinistri del Comune si è avuto un abbattimento dei costi relativi ai sinistri, che oggi sono gestiti all'interno dell'Ente, infatti la spesa del contenzioso ha subito una notevole diminuzione. - **L'Assessore al Bilancio -Finanze - Patrimonio Marisa ROSA -**

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

I riflessi finanziari delle competenze attribuite ai comuni in materia amministrazione generale interessano per lo più il bilancio della parte corrente. Infatti, i servizi amministrativi svolti dal Comune verso il cittadino (servizi finali) o intrapresi in favore delle altre unità operative (di supporto) tendono ad interessare principalmente il comparto del personale, con le conseguenti spese di gestione, che gli interventi di investimento. Le scelte per l'anno 2011 vista la riduzione del totale delle spese correnti, tenderanno a privilegiare la corretta e soddisfacente erogazione dei servizi istituzionali ed indispensabili e la realizzazione di progetti finalizzati al conseguimento degli obiettivi perseguiti dall'Amministrazione.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

3.4.3.1 - Investimento:

Per quanto riguarda la spesa per gli investimenti, si rimanda al Piano Triennale delle Opere Pubbliche per la parte relativa alla gestione dei beni demaniali e patrimoniali.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

I servizi erogati nell'ambito di questo programma vanno innanzitutto divisi fra quelli di supporto, intrapresi quasi esclusivamente a beneficio delle altre unità operative dell'Ente e quelli finali, che sono prestati in maniera diretta in favore del cittadino-utente. Si tratta di tutti i servizi caratteristici dell'Ente che assorbono gran parte delle risorse umane e strumentali: gli organi istituzionali, la segreteria generale, l'archivio e protocollo, la gestione finanziaria e tributaria, la manutenzione del patrimonio, l'ufficio tecnico e i servizi demografico-statistici, infatti costituiscono l'ossatura delle attività di ogni giorno del Comune. L'Ente si impegnerà a migliorare gli attuali standard di rendimento delle singole attività.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Si rimanda all'apposito allegato al bilancio di previsione.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Si rimanda all'inventario dei beni mobili e immobili.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Si tratta di attività che riguardano esclusivamente l'Ente locale in linea con i Piani Regionali.

3.4 - PROGRAMMA N° 2 - Giustizia

N° --- EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE **Dott. Pasquale Mazzone****3.4.1 - Descrizione del programma:**

Le funzioni esercitate dal Comune in materia di giustizia sono limitate esclusivamente all'assunzione di eventuali oneri conseguiti alla presenza, nel proprio territorio comunale di uffici giudiziari e di uffici del giudice di pace. Infatti gli adempimenti di carattere amministrativo e l'organizzazione operativa di questi servizi sono svolti espressamente dalle strutture e dagli organi statali ad essi preposti.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

L'intervento dell'Ente locale, a differenza di gran parte delle altre funzioni di competenza comunale e' limitato al supporto logistico e all'assunzioni di determinate spese di funzionamento. Tali oneri formano oggetto di un rendiconto annuale presentato all'autorita' statale competente in materia che provvedera' ad assegnare al Comune un discreto contributo finanziario per il reintegro delle spese anticipate. Nei locali di proprieta' comunale sono ospitati sia la sezione distaccata del Tribunale di Trani che l'Ufficio del Giudice di Pace.

3.4.3 - Finalità da conseguire:**3.4.3.1 - Investimento:**

Non sono previsti investimenti da attivare per quanto precisato nei punti precedenti.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

Si tratta di acquisti di beni e/o prestazioni di servizi di non rilevante entita' destinate a consentire che la prestazione lavorativa dei dipendenti, da un lato, e il livello di fruizione del servizio da parte di avvocati e cittadini, dall'altro, siano i piu' soddisfacente possibile.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Si rimanda all'allegato al bilancio di previsione.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Si rimanda all'inventario dei beni mobili e immobili.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Non esistono piani regionali, trattandosi di una attività coordinata a livello statale tramite il Ministero di Grazia e Giustizia.

3.4 - PROGRAMMA N°	3 - Polizia locale
N° ---	EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE Dott. Leonardo Cuocci Martorano	

3.4.1 - Descrizione del programma:

Nell'ambito delle competenze della polizia municipale e in relazione al programma di mandato del sindaco, questo Corpo di polizia municipale sarà impegnato nel garantire la sicurezza alimentare, migliorare la viabilità e contrastare l'abusivismo commerciale, intensificare i controlli del territorio attraverso nuove tecnologie, migliorare la segnaletica verticale e orizzontale, nonché sostenere la realizzazione Z.T.L.

Inoltre, attraverso il coordinamento con altre forze di polizia presenti sul territorio si studieranno strategie finalizzate a prevenire e perseguire attività criminali.

In collaborazione con le istituzioni scolastiche, comunità parrocchiali e associazioni di volontariato si promuoveranno attività di sensibilizzazione alla legalità, in particolar modo al rispetto del codice della strada, dei beni pubblici e al rispetto della vita.

Gli interventi del Corpo di P.M. riguarderanno anche la tutela dell'ambiente attraverso servizi mirati alla prevenzione e repressione degli illeciti in materia.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Le finalità perseguite dall'odierno programma mirano ad assicurare una maggiore sicurezza della città. Pertanto, il Corpo di Polizia Municipale, attesa la predetta attività accertatrice, provvederà ad individuare e contrastare ogni fonte criminogena. L'attuazione del programma, inoltre, mirerà ad affermare il principio di legalità attraverso la diuturna e costante attività di prevenzione e repressione degli illeciti.

Dall'esecuzione del programma deriverà un scrupoloso controllo del territorio. Attraverso tale monitoraggio si tenderà a reprimere la realizzazione di illeciti relativi all'ambiente ed edilizia. Particolare attenzione sarà rivolta alla materia dei rifiuti. Finalità precipua riguarderà il contrasto all'abbandono dei rifiuti nei luoghi non autorizzati.

Ulteriore elemento teleologico perseguito dal presente programma riguarda la tutela delle attività commerciali che si svolgono sulle aree private e pubbliche. In particolare, le finalità perseguite in detta materia riguarderanno la trasparenza del mercato, la libertà di impresa e la libera circolazione delle merci, la tutela del consumatore (con particolare riguardo all'informazioni e alla sicurezza del prodotto) nonché la valorizzazione e salvaguardia del servizio commerciale nelle zone urbane. Esemplicando saranno svolti controlli tesi a prevenire e reprimere fenomeni di occupazione abusiva del suolo pubblico, nonché sanzionare gli esercenti sprovvisti delle autorizzazioni commerciali.

Infine, la presente programmazione è rivolta a rendere concreta la viabilità delle strade cittadine. Pertanto, l'attività di polizia stradale sarà finalizzata a rendere sicura e fluente la circolazione dei veicoli nella rete stradale, avendo cura di eliminare o ridurre le cause di congestione dei flussi veicolari, nonché tutelando i soggetti deboli della strada.

3.4.3 - Finalità da conseguire:**3.4.3.1 - Investimento:**

In omaggio alla nuova formulazione dell'art. 208 C.D.S. si prevede, da una parte, il potenziamento delle strutture tecnologiche e di mezzi in dotazione e, sull'altro versante, l'incremento e la manutenzione della segnaletica verticale ed orizzontale.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

Si predisporrà una campagna di promozione all'uso del casco donando lo stesso ai ragazzi che superano l'esame del patentino.

Sarà, inoltre, cura di questo Corpo di P.M. promuovere e svolgere campagne informative in materia di circolazione stradale.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Sarà impiegato tutto il personale come da allegato al bilancio annuale di previsione. Impiego di anziani che volontariamente prestano la propria opera dinnanzi a plessi scolastici per favorire l'ingresso e l'uscita degli studenti.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Si veda l'inventario dei beni mobili e immobili.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Sarà posta particolare cura nell'indirizzare le priorità dell'attività di polizia municipale, amministrativa, stradale ed ambientale verso la conformità ai piani settoriali in materia che la Regione Puglia dovesse emanare. L'armonizzazione alla normazione regionale è piena ed assoluta.

3.4 - PROGRAMMA N° 4 - Istruzione pubblica

N° --- EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE **Dott.ssa Rosanna Asselta - Ing. Sabino Germinario****3.4.1 - Descrizione del programma:**

Il Comune, nel campo dell'istruzione pubblica, esercita le attribuzioni che si riferiscono alla gestione delle scuole dell'infanzia, primarie e medie inferiori. Esse interessano l'erogazione dell'assistenza scolastica, il trasporto, la refezione ed ogni altro servizio di supporto o strumentale all'istruzione. In base alla natura stessa della spesa, i riflessi economici di queste competenze interessano sia la gestione di parte corrente che gli investimenti.

Il Comune esercita pure talune funzioni nel settore dell'istruzione obbligatoria, sia primaria che media. Spetta infatti all'Ente, come spesa prevalentemente d'investimento, assicurare la disponibilità di strutture, locali ed arredi idonei a garantire l'insegnamento primario e medio inferiore. Sono poste a carico del comune le principali spese di funzionamento dei servizi connessi con l'insegnamento, come il riscaldamento, l'illuminazione, le spese telefoniche e le manutenzioni.

Per quanto riguarda invece gli istituti e le scuole d'istruzione secondaria superiore, le principali competenze, un tempo attribuite al Comune, sono state assegnate alla Provincia. Pertanto, anche nel campo delle infrastrutture, spetta a quest'ultima provvedere all'edilizia e alla manutenzione straordinaria degli immobili adibiti ad istituti tecnici e istituti professionali.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

L'Ente avrà cura di potenziare e migliorare la resa degli ulteriori servizi di supporto. E' il caso dell'erogazione del servizio di trasporto e quello, del servizio di mensa. Entrambe le prestazioni sono finalizzate a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo, in questo modo, gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo di frequenza scolastica da parte del cittadino.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Rendere effettivo il diritto allo studio adoperandosi affinché ciascun utente possa agevolmente usufruire del servizio scolastico, inteso come formazione culturale e civile dell'individuo. Studiare forme di intervento collaterale alla formazione e ai piani di studio che contribuiscono ad arricchire le conoscenze dei cittadini. Lotta all'evasione scolastica e ai fenomeni di bullismo, qualora segnalati

- POLITICHE GIOVANILI● Descrizione del Programma

Le funzioni esercitate in materia di politiche giovanili sono indirizzate al sostegno dei giovani per valorizzare le capacità e le potenzialità creative, professionali ed occupazionali.

● Motivazione delle scelte

Consapevoli che i giovani sono una categoria a rischio, che il disagio giovanile è più che mai sentito e percepito come uno dei problemi più impellenti per la nostra società che richiede, pertanto, l'attenzione, l'attivazione di tutte quelle forme ed interventi tesi a risolverli.

● Risorse umane da impiegare

Promuovere la competitività, l'innovazione e il coinvolgimento nella vita istituzionale ed amministrativa mediante stages formativi, convegni, giornate di studio ed altro

Contrastare l'abbandono che genera degrado, marginalità, esclusione sociale.

● Coerenza con il piano/i regionali di settore

Personale addetto all'Infogiovani con possibilità di impiego di figure esterne sotto forma di volontariato e stagisti. Collegamento con le reti infogiovani regionali e nazionali.

Sarà data attuazione agli attuali piani regionali di settore mediante collegamento con l'Assessorato Regionale alle Politiche giovanili al fine di partecipare ai programmi

ed iniziative della Regione con i cofinanziamento dell'Unione Europea. - **Assessore alla Pubblica Istruzione - Nicola CASAMASSIMA -**

3.4.3.1 - Investimento:

Nell'ambito della programmazione delle opere pubbliche, per quanto attiene l'istruzione pubblica, sono in fase di completamento le nuove aule per la scuola dell'infanzia in zona "167" con la creazione di un centro unico di cottura per il servizio di mensa scolastica, alcuni interventi alle vigenti norme di sicurezza e prevenzione per alcuni istituti scolastici.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

Saranno incrementate le attività di controllo sulla mensa scolastica anche al fine di verificare il livello di gradimento degli utenti del servizio e studi di interventi finalizzati all'educazione alimentare.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Si rimanda all'allegato al bilancio di previsione.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Si veda l'allegato dei beni mobili e immobili.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Sarà data piena attuazione agli attuali piani regionali di settore e inoltre sarà data notevole priorità alle disposizioni inerenti l'espletamento delle attività previste dai piani annuali di diritto allo studio predisposti dall'Ente, privilegiando la destinazione specifica delle somme a tale scopo accreditate dalla Regione Puglia.

3.4 - PROGRAMMA N°	5 - Cultura e beni culturali
N°	--- EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE Dott.ssa Rosanna Asselta - Ing. Sabino Germinario	

3.4.1 - Descrizione del programma:

Le funzioni esercitate in materia di beni culturali sono indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale. La valorizzazione della cultura, in tutte le espressioni in cui essa si manifesta, produce inoltre, effetti sicuramente positivi sul turismo e, più in generale, sull'economia insediata sul territorio.

L'attività del Comune si esplica in un insieme di azioni dirette o indirette a favore della promozione dei beni o delle conoscenze culturali ritenute meritevoli di valorizzazione. Queste funzioni vengono esercitate direttamente nel momento in cui l'ente interviene organizzando e finanziando, parzialmente o in modo complessivo, attività e manifestazioni culturali per la collettività. L'intervento indiretto prevede il patrocinio o sovvenzione concessi ad enti ed associazioni che operano in modo fattivo a diretto contatto con la comunità.

Nell'anno 2010 è stato in concesso in comodato d'uso gratuito il contenitore culturale Centro Servizi Culturali appartenente alla Regione. All'interno è presente una biblioteca che da alcuni anni non ha più visto acquisti di nuovi libri. Il sistema di catalogazione del patrimonio librario è ormai desueto e la ricerca dei volumi è ancora manuale senza l'ausilio di sistemi informatici.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

La gestione del patrimonio culturale richiede l'adozione di interventi diretti nel campo mobiliare ed immobiliare, quantomeno il rispetto di precise prescrizioni emanate dagli organi preposti alla custodia di questi beni. Infatti, la cura dei beni di rilevante interesse culturale ed ambientale, esclusi quelli per i quali le funzioni relative sono state delegate alle regioni, spettano alle Soprintendenze per i beni artistici e storici.

Il principio ispiratore che pervade la biblioteca è l'interazione tra la crescita della cultura e quella delle menti-cervelli che comportano di conseguenza l'innalzamento della civiltà cittadina.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

E' intendimento dell'Amministrazione predisporre un consistente numero di progetti necessari per accedere ai finanziamenti P.O.R. e quelli settoriali P.I.S.

Per la biblioteca è previsto il suo inserimento nel nuovo polo che la provincia BAT sta istituendo; esso consentirà di ricevere diverse opportunità non solo finanziarie ma anche di creare le condizioni per esercitare il servizio bibliotecario in maniera più professionale e uniforme con gli standard previsti dalla normativa vigente.

3.4.3.1 - Investimento:**3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:**

L'Amministrazione si propone il finanziamento e la compartecipazione alle spese di attività miranti alla valorizzazione del nostro patrimonio Archeologico.

Grazie al sito Internet si proporranno le innumerevoli ricchezze archeologiche, delle quali già esposte e note in diverse località del mondo, oltre a suggerimenti di carattere organizzativo, per coloro che intendono recarsi in visita presso la nostra città.

Sarà assicurata la migliore organizzazione degli orari di apertura dei siti archeologici, a cura della Fondazione Archeologica Canosina, incaricata da questo Comune mediante convenzione già stipulata, mirante ad incrementare il numero dei visitatori.

La gestione del punto informativo presente in Piazza Vittorio Veneto è stata affidata alla Pro Loco che è preposta alle informazioni turistiche e di promozione del territorio.

Sarà comunque assicurato il necessario sostegno alle iniziative promosse e realizzate dal Comitato Feste Patronali in occasione delle festività celebrative del Santo Patrono; la Pro-Loco, la Fondazione Archeologica Canosina ed altre associazioni culturali, istituzioni scolastiche, riceveranno l'adeguato sostegno al fine di dare opportuno risalto a manifestazioni culturali degne di interesse: mostre, esposizioni ecc...

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Si veda gli allegati del bilancio di previsione.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Si rimanda all'allegato del bilancio dei beni mobili e immobili.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

3.4 - PROGRAMMA N°	6 - Sport e ricreazione
N°	---
EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	
RESPONSABILE Dott.ssa Rosanna Asselta - Ing. Sabino Germinario	

3.4.1 - Descrizione del programma:

Le funzioni esercitate dai comuni nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti nel rispetto della L.R. 33/2006, che vanno dalla costruzione e manutenzione dell'impiantistica alla concreta gestione operativa dei servizi attivi. Queste attribuzioni si estendono, inoltre, all'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o più in generale, ricreativo.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

L'attività del Comune nell'ambito dello sport e ricreazione si sviluppa secondo due direttrici: in primo luogo, mettendo a disposizione delle istituzioni scolastiche e delle società sportive amatoriali e/o agonistiche gli impianti di proprietà comunale esistenti; in secondo luogo organizzando direttamente, o in collaborazione con il CONI, manifestazioni sportive e ludico-ricreative e promuovendo altresì il patrocinio ad enti e ad associazioni locali che operano attivamente nella divulgazione delle pratiche sportive.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Aumentare maggiormente il numero degli utilizzatori dei contenitori sportivi per consentire una più diffusione delle pratiche sportive salutari per la collettività.

3.4.3.1 - Investimento:

E' intendimento dell'Amministrazione Comunale continuare nelle opere di adeguamento e manutenzione del campo sportivo "San Sabino" presente in zona Canosa Alta, nonché del palazzetto dello sport e della tensostruttura costruita all'interno del campo sportivo "S. Marocchino

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

Lo scopo principale da perseguire è quello di favorire una maggiore cooperazione fra il mondo della scuola e quello dello sport, in quanto quest'ultimo contribuisce anche attraverso il benessere fisico, alla migliore percezione di sé e degli altri; obiettivo più importante è proprio quello di mettere a profitto i valori educativi in considerazione dell'alta valenza sociale che le attività sportive possono svolgere nel campo dell'educazione alla vita civile.

E' intendimento di questa Amministrazione - Assessorato allo Sport, organizzare e promuovere manifestazioni da dedicare interamente a tutte le discipline sportive, iniziative ed attività interessanti tutte le competizioni sportive con manifestazioni pubbliche a carattere non agonistico, in collaborazione con il mondo della scuola, gli organismi sportivi, e gli oratori locali. - **L'Assessore allo Sport Michele Vitriani** -

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Si rimanda agli allegati al bilancio di previsione.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Si veda l'inventario dei beni mobili ed immobili comunale.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Ad oggi non risultano piani regionali nell'ambito del settore sportivo e ricreativo.

3.4 - PROGRAMMA N° 7 - Turismo

N° --- EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE **Dott.ssa Rosanna Asselta****3.4.1 - Descrizione del programma:**

Le attribuzioni esercitabili dal Comune nel campo turistico riguardano l'erogazione di servizi turistici e la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni si estendono limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia di appartenenza, fino a prevedere la possibile attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo locale. Potenziamento del sistema nel campo del turismo improntato su una incisiva politica di divulgazione e valorizzazione del patrimonio archeologico turistico, culturale ed artistico con iniziative tese a sensibilizzare i mercati nazionali ed esteri assicurando la presenza e la partecipazione a mostre, fiere, borse del turismo editoriale, puntare sulla prospettiva del turismo religioso attraverso percorsi della fede con flussi turistici (visite a cattedrali, chiese, catacombe ed ipogei).

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

L'attività di programmazione è finalizzata ad incentivare le presenze di visitatori nella città di Canosa, promuovendo un'offerta turistica qualificata nei suoi molteplici aspetti culturali. L'Ente nell'ambito di questo programma tende a promuovere e ad incrementare l'offerta turistica comunale nei suoi molteplici aspetti culturali, artistici, eno - gastronomici e folcloristici. La programmazione dovrà essere sostenuta attraverso forme di fattiva collaborazione tra albergatori, ristoratori, produttori di prodotti tipici locali, operando possibilmente in sinergia con le istituzioni scolastiche di indirizzo turistico ed alberghiero, le cooperative varie del settore turistico, Fondazione Archeologica e Pro Loco.

Fondamentale sarà la collaborazione con la Regione, Agenzie Turistiche, altri Comuni, potenziando le collaborazioni con la C.C.I.A.A. e con le associazioni di categoria, per la programmazione di interessi promozionali e di sviluppo del turismo locale nelle principali fiere italiane, che abbiano come unico e solo denominatore la valorizzazione, la qualificazione della nostra terra. **L'Assessore al turismo – Nicola Casamassima**

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Potenziamento dell'ufficio di accoglienza turistica, con l'arricchimento dell'apposito sito web che faciliti ed indirizzi i visitatori alla migliore conoscenza del territorio e degli itinerari turistici e la fruizione da parte dei turisti del punto di informazione turistica in piazza V.Veneto, con l'utilizzo di volontari del servizio civile.

3.4.3.1 - Investimento:

Nei programmi dell'Ente sono previste forme di investimento a sostegno di tutte le attività di promozione turistica, ivi compreso lo sviluppo e il potenziamento delle attività degli operatori del settore.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

E' intendimento dell'Amministrazione - Assessorato al Turismo, promuovere con il sostegno offerto dagli enti, associazioni, privati che propongono la realizzazione di iniziative, tra tutti coloro che operano nella direzione della valorizzazione del territorio comunale, operazione che vede l'Assessorato al Turismo il naturale punto di incontro e di coordinamento per la crescita armonica dell'offerta turistica comunale.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Si rimanda all'allegato al bilancio di previsione.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Si rimanda all'inventario dei beni comunali mobili e immobili.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Sarà cura dell'Amministrazione comunale adoperarsi per l'inserimento di progetti specifici nell'ambito della promozione turistica nei più ampi programmi settoriali predisposti dalla Regione Puglia e Provincia di Barletta-Andria-Trani e, in particolare, in quelli cofinanziati dall'Unione Europea

3.4 - PROGRAMMA N°	8 - Viabilità e trasporti
N°	---
EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	
RESPONSABILE Ing. Sabino Germinario - Ing. Fabrizio Cannone	

3.4.1 - Descrizione del programma:

Le funzioni intraprese dal Comune nel campo della viabilità e dei trasporti riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità locale che l'illuminazione stradale. I riflessi finanziari di queste competenze possono riguardare sia il bilancio investimenti che la gestione corrente.

La spesa in conto capitale è infatti interessata dagli investimenti di costruzione e di successiva manutenzione straordinaria delle strutture stradali, di illuminazione e di circolazione. Le manutenzioni ordinarie alle strade, i consumi elettrici derivanti dalla illuminazione pubblica dell'abitato.

Il nuovo codice della strada ha stabilito un quadro completo di riferimento ridisegnando i poteri, i compiti, le responsabilità e le modalità operative d'intervento degli enti territoriali che, a vario titolo, intervengono direttamente in questo campo. Le precise competenze poste a carico del Comune comportano l'esecuzione obbligatoria di opere stradali e l'installazione di impianti circolatori finanziabili con le normali risorse dell'Ente e con le sanzioni applicate per la violazione del codice della strada.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Dal punto di vista tipicamente programmatorio, il servizio comunale elabora e coordina i progetti per la realizzazione delle opere di manutenzione stradale e delle relative pertinenze. Sarà cura dell'Ente provvedere prioritariamente alla manutenzione del patrimonio stradale costituito sia dalle strade interne, sia da quelle vicinali di pubblico transito tramite interventi di miglioramento e di ripristino.

Il servizio, inoltre, si occupa della tenuta della toponomastica, della realizzazione della segnaletica verticale ed orizzontale e della manutenzione degli impianti semaforici. - **L'Assessore Gennaro Caracciolo-**

3.4.3 - Finalità da conseguire:**3.4.3.1 - Investimento:**

Si rimanda al piano triennale opere pubbliche

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

L'Ente avrà cura di regolare il servizio di trasporto pubblico dato in concessione a terzi in base alle esigenze manifestate dall'utenza. Sarà assicurato, altresì, il servizio relativo alla pubblica illuminazione un'opera di monitoraggio continuo, con la realizzazione di piccoli interventi di rifacimento e ripristino delle strade e alla manutenzione degli impianti semaforici.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Si rimanda all'apposito allegato al bilancio di previsione

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Si veda l'inventario dei beni mobili e mobili comunali

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

3.4 - PROGRAMMA N° 9 - Territorio e ambiente
 N° --- EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
 RESPONSABILE **Ing. Fabrizio Cannone - Ing. Sabino Germinario**

3.4.1 - Descrizione del programma:

PUG - Piano Urbanistico Generale

Il prosieguo dell'iter già avviato prevede la revisione della bozza tecnica consegnata ai vari enti per l'acquisizione dei pareri propedeutici alla fase di adozione. A seguire, nella fase dedicata alle "osservazioni" tale revisione sarà implementata dalla stesura della cartografia di dettaglio a scala 1:2000 importantissima per un Comune dalla vincolistica e dalle condizioni caratteristiche come quella di Canosa di Puglia.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

La costruzione / adeguamento del SIT già in dotazione all'Ufficio risulterà uno strumento necessario che segue le vicende del PUG. Il raffronto cartografico e normativo in adeguamento al SIT risulterà utile sia per il controllo territoriale che come patrimonio conoscitivo da divulgare e promuovere.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Nel breve periodo, le attività relative al PUG si concretizzeranno in azioni mirate ed inserite sia nel quadro normativo costituito dalla L. R. n. 20/2001 che nella logica di copianificazione e partecipazione che ha contraddistinto la scelta di redigere il PUG quali:

A.1	Incontri con tecnici e cittadinanza per partecipazione all'iter del PUG
A.2	Adozione e pubblicazione sul sito istituzionale (Interno)
A.3	Revisione / predisposizione della cartografia di dettaglio a cura dell'Ufficio e del consulente esterno
A.4	Potenziamento SIT

PIP D2 "Loconia" - 1° stralcio

Con la certezza dell'assenza di tagli sul contributo regionale e, quindi, sulla possibilità di poter proseguire sulla base del progetto definitivo mandato nella gara dell'appalto integrato (opportunitamente ritirato), sulla base del medesimo QTE l'Ufficio sarà impegnato nella redazione del progetto esecutivo da mandare in gara a seguito della firma del disciplinare con la Regione, semprechè non sia possibile riconfermare la procedura di gara di appalto del tipo "integrato".

Dovranno, di seguito, essere redatti i nuovi bandi relativi all'affidamento dei lavori ed alla direzione lavori e coordinamento per la sicurezza in fase di realizzazione, da affidarsi a professionisti esterni.

D6 "Madonna di Costantinopoli"

Sulla base del progetto definitivo approvato nel Dicembre scorso, sulla scorta del medesimo QTE l'Ufficio sarà impegnato nella redazione del progetto esecutivo da mandare in gara a seguito di accreditamento dei fondi PRUSST da parte del Comune di Barletta.

Dovranno essere redatti i nuovi bandi relativi all'affidamento dei lavori ed alla direzione degli stessi.

Dovranno, prioritariamente, essere assunte le somme relative agli espropri in modo da mettere l'Ufficio Espropri nelle condizioni di poter completare l'iter espropriativo avviato dall'Ufficio.

PIANO INTEGRATO RECUPERO PERIFERIE (PIRP)

Alla luce della tempistica che è decorsa dalla data di pubblicazione del decreto di approvazione dell'Accordo di Programma (27-01-2011) occorre con solerzia avviare le progettazioni esecutive per Alloggi, Mercato e Strada.

In particolare per quanto attiene il Mercato, essendo questo insistente su di un suolo acquisito al patrimonio indisponibile del Comune, per il quale il proprietario non è stato ancora indennizzato, è da predisporre adeguato avviso pubblico per una forma di *project-financing*.

OBBIETTIVO E: AMPLIAMENTO E RECUPERO VIA MONTECARAFA

A seguito della edificazione dei suoli liberi prospicienti la Via Corsica, i quali presentavano progetti riguardanti l'intera fascia di terreno interposto tra la stessa Via Corsica e la vecchia Via Montecarafa che, per alcuni tratti risulta ormai completamente abbandonata e non transitabile, l'Ufficio ha in coerenza con l'obiettivo di decongestionare la circolazione veicolare della via Corsica, ritenuto più che opportuno procedere alla redazione di un progetto che riguarda il pieno riutilizzo della Via Montecarafa, adeguandone opportunamente la sezione e rivedendo in parte il tracciato in corrispondenza degli attacchi alle Vie Corsica e Balilla.

Tale tracciato rientra tra i nuovi percorsi urbani inseriti nel PUG, per cui per l'anno 2011 è da prevedersi la redazione del progetto preliminare e, al più, di quello definitivo da parte dell'Ufficio, inserendo l'opera nel Piano triennale delle opere pubbliche la cui realizzazione è da prevedersi per il 2012.

3.4.3.1 - Investimento:

Si rimanda al programma triennale delle opere pubbliche.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:**3.4.4 - Risorse umane da impiegare:**

Si rimanda all'allegato al bilancio di previsione

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Si rimanda all'inventario dei beni mobili e immobili comunali.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

3.4 - PROGRAMMA N° 10 - Settore sociale
 N° --- EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
 RESPONSABILE **Dott.ssa Anna Fontana**

3.4.1 - Descrizione del programma:

Nel 2010 per la seconda volta l'Ambito territoriale di Canosa di Puglia ha affrontato l'impegno di programmare e progettare un nuovo Piano di Zona triennale 2010-2012. Infatti al termine del percorso di progettazione partecipata dopo un attento approfondimento l'Ufficio di Piano ha elaborato il Piano di Zona dell'Ambito Territoriale ASL BAT n.3 di cui Canosa di Puglia è Comune capofila per gli anni 2010-2012, approvato dal Coordinamento Istituzionale con Verbale n. 51 del 18 dicembre 2009 e successivamente, come previsto dalla Convenzione forte approvata dai tre Comuni facenti parte dell'ambito, approvato dal Consiglio Comunale del Comune Capofila con deliberazione n. 7. del 26 febbraio 2010.

La politica sociale adottata nell'Ambito Territoriale ha riflessi diretti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti.

Un intervento rilevante nel campo sociale comporta la destinazione e l'utilizzo di consistenti risorse di bilancio. Nella spesa di parte corrente ciò viene attuato mediante la concessione di sussidi/interventi o l'erogazione di servizi a diretto beneficio del cittadino.

Le prestazioni fornite dalle strutture socio-sanitarie, gestite da enti profit e non-profit, costituiscono un servizio di natura socio-assistenziale per il quale l'utente, ai fini dell'accesso, è tenuto a contribuirvi mediante il versamento di un corrispettivo rapportabile alle singole situazioni reddituali. Gli oneri conseguenti alla erogazione dei servizi a domanda individuale gravano, infatti, direttamente sulle finanze comunali di parte corrente, in compartecipazione con gli altri enti pubblici territoriali come la Regione e la Provincia.

L'anno 2011 è dunque il secondo anno di realizzazione dei n.35 servizi/interventi/prestazioni individuati dall'Ambito Territoriale di Canosa, ma soprattutto dei n. 28 obiettivi di servizio recepiti dall'Ambito su indicazione della Regione Puglia che li ha delineati nel Piano Regionale delle Politiche Sociali 2009-2011, approvato con deliberazione di G.R. n.1875/2009, secondo i principi e le finalità di cui alla Legge n.328/2000, la Legge Regionale n.19/2006 ed al relativo Regolamento di attuazione n.4/2007.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Le priorità strategiche che il 2° Piano Sociale di Zona dell'Ambito Territoriale n. 3 ASL BAT ha individuato, sono le seguenti:

- mantenere in essere un Sistema di Servizi alla persona in grado di sviluppare nuove opportunità per i cittadini, anche attraverso l'integrazione di politiche ed interventi diversi;
- comprendere le problematiche sociali, aggiornando costantemente la "mappa dei bisogni", individuare possibili soluzioni condivise dai diversi attori pubblici e privati, definirne gli strumenti attuativi e le risorse necessarie;
- investire nella qualificazione dei Servizi, nella personalizzazione delle prestazioni e nella tempestività delle risposte;
- potenziare la capacità di programmazione, di gestione delle risorse e di capacità di spesa, promuovendo l'integrazione interistituzionale a più livelli;
- "realizzare" e potenziare la piena integrazione programmatica ed operativa tra Servizi Sanitari e Servizi Socio-assistenziali, per garantire la valutazione integrata dei bisogni e l'accesso unitario ai Servizi;
- incrementare il coinvolgimento della comunità e delle organizzazioni locali nella programmazione sociale;
- individuare i sistemi di verifica e valutazione dell'adeguatezza dei risultati raggiunti, della qualità dei processi e dell'efficace ed efficiente utilizzo delle risorse impiegate;
- garantire il livello essenziale delle prestazioni sociali, assicurando l'innalzamento della qualità della vita, della qualità urbana, di nuove prospettive di educazione e promozione sociale, di contenimento delle aree di emarginazione, delle pari opportunità, e dei diritti di cittadinanza.

La realizzazione degli obiettivi declinati nel II PSZ è stata avviata secondo le seguenti direttrici strategiche trasversali a tutte le aree di bisogno:

1. Concentrazione delle risorse per obiettivi da raggiungere
2. Cooperazione interistituzionale
3. Integrazione socio-sanitaria
4. Domiciliarizzazione degli interventi
5. Promozione e inclusione sociale
6. Qualificazione dei servizi e prestazioni
7. informatizzazione dell'Ufficio di Piano e della PUA
8. formazione permanente del personale

Le direttrici delineate permettono di pensare ad un percorso di programmazione che, nel secondo piano sociale di zona, sia volto prioritariamente al miglioramento della rete dei servizi e degli interventi integrati e al consolidamento di metodologie capaci di produrre, a tendere, un vero cambiamento di pratiche, di erogazione delle risorse e di funzionamento dei servizi..

Le finalità che si intendono conseguire nell'Ufficio di Piano sono le seguenti:

- Risoluzione di problematiche sociali sia di nuclei familiari che di singoli;
- Miglioramento della qualità della vita;
- Contrasto alle situazioni di dipendenza e di problematiche psicologiche favorendo la riqualificazione e l'inserimento lavorativo;
- Contrasto all'indebolimento dei soggetti più deboli e di quelli in situazione di non autosufficienza;
- interventi per sostenere l'emergenza e per le situazioni di abuso e maltrattamento

Si pensa di raggiungere le finalità suddette attraverso la messa in campo dei seguenti servizi ed interventi programmati per l'anno 2010 e non ancora realizzati e dei servizi interventi programmati per il 2011 e per il 2012 dall'Ambito Territoriale.

1. Il servizio sociale professionale :

- Servizio sociale professionale / Personale Servizi Sociali (2 unità a Canosa e 1 unità a Minervino Murge e 1 a Spinazzola)
- affidamento a terzi del servizio PUA e del pronto intervento
- Sportello unità di strada per vittime della tratta (Convenzione)
- banca del tempo ed ufficio dei tempi e degli spazi per la città (finanziamento progetto regionale)

2. I servizi domiciliari:

- Servizio assistenza domiciliare anziani e disabili fisici e psichici
- Servizio assistenza domiciliare integrata
- Servizio trasporto urbano invalidi di guerra, ciechi e invalidi lavoro
- Trasporto scolastico portatori di handicap (cofinanziamento al servizio effettuato dal settore istruzione come previsto dalla L.R. n.4/10)
- Trasporto portatori di handicap verso centri di riabilitazione (in attesa di stipulare la convenzione predisposta dalla ASL per tutti gli ambiti della Provincia BT)
- servizio assistenza educativa domiciliare

3. I servizi comunitari a ciclo diurno :

- centro di ascolto per le famiglie con percorsi di sostegno alla genitorialità anche per madri nubili con annesso servizio affido
- assistenza specialistica per alunni disabili
- Centro diurno socio educativo per diversamente abili (pagamento rette con centri ex art 60 .R.n.4/07 – l'ufficio di piano sta per concludere l'iter autorizzatorio di tre centri ex art.60 sul territorio di Canosa)
- equipe di pronto intervento sociale per l'abuso e il maltrattamento(non prevista nella programmazione e che sarà realizzata con le risorse del FGSA 2010)/
- Interventi di prevenzione universale e selettiva dipendenze - Sportelli per l'emergenza (centro migrantes)
- SAL servizio di accompagnamento al lavoro per inserimenti lavorativi

4. I servizi residenziali :

- Rette di ricovero minori in strutture residenziali
- Rette di ricovero indigenti inabili anziani
- Rette comunità socio riabilitativa per disabili gravi "Dopo di noi"
- centro di pronta accoglienza per adulti (Spinazzola).
- rette Casa per la vita
- rette RSSA disabili

5. Supporto ed assistenza economica :

- Assistenza economica madri nubili
- Prima dote per i nuovi nati
- Contributi per affido familiare
- Assegno di cura e assistenza indiretta personalizzata
- Contributo famiglie numerose (fondi regionali e cofinanziamento di ambito)
- Progetti Individuali Sociali
- Contributi assistenza indigenti /Assistenza economica per le emergenze
- Progetti per l'Inserimento Socio-lavorativo
- Contributi per progetti organizzazione volontariato
- abbattimento barriere architettoniche

6. Le azioni di sistema e l'Ufficio di piano :

- Interventi di comunicazione e indagini di customer satisfaction per migliorare la qualità dei servizi (in corso di realizzazione la customer per l'assistenza specialistica)
- Informatizzazione /Ufficio di Piano e PUA,

7. Altri progetti**Piano dei tempi e degli spazi**

Trattasi di servizi in corso di attivazione con l'obiettivo prioritario di favorire sempre più servizi di qualità.

A tal proposito si prevede di continuare nel 2011 l'attività di regolamentazione intrapresa nell'anno precedente con la predisposizione ed approvazione di appositi disciplinari per tutti i servizi posti in essere. Parimenti, nel 2011 sarà effettuata con maggiore puntualità l'attività di verifica e controllo delle attestazioni ISEE e delle certificazioni prodotte a corredo , chiedendo in alcuni casi anche la collaborazione della Guardia di Finanza, al fine di ottimizzare le risorse garantendole ai cittadini con i requisiti previsti dalla normativa.

L'attività dirigenziale e dell'assessorato mira ad una stabilizzazione di rapporti tra Enti ed Istituzioni operanti sul territorio, al fine di poter predisporre azioni congiunte che mirino a favorire maggiori risposte ai bisogni dei cittadini, attraverso la messa in rete di servizi ed interventi, quali ad esempio quelli rivenienti dai Protocolli d'Intesa, che saranno stipulati, per ottimizzare ed integrare servizi socio-sanitari quali l'affido familiare, l'assistenza specialistica (la bozza di protocollo di intesa già predisposta dall'Ufficio di Piano sarà oggetto di studio del gruppo di lavoro che a livello provinciale cercherà di produrre un unico protocollo su scala provinciale) la PUA e l'UVM e quelli già stipulati tra il Comune di Canosa , l'ASL/BAT e la Provincia BAT per la realizzazione del Piano di interventi locali contro la violenza

Le politiche di programmazione concertata tra il Comune e l'ASL BAT,vedranno nell'anno 2011, un rafforzamento per quanto attiene i servizi ed interventi rivolti a favore delle fasce più deboli quali i portatori di handicap, anziani, disagio mentale e tossicodipendenze. Per essi si attiveranno interventi mirati indispensabili a garantire i LIVEAS e gli obiettivi di servizio previsti PRPS.

Parallelamente, con la Provincia BAT si procederà alla realizzazione dei servizi sovrarambito quali i Centri anti violenza che saranno cofinanziati dall'ambito di Canosa con le risorse del FGSA 2010.

Tra i servizi essenziali, previsti nel secondo Piano di Zona, garantiti sia nell'anno 2011 che nel 2012 si richiama l'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) per la popolazione anziana con livelli di autosufficienza bassi o inesistenti per l'attivazione e l'implementazione del quale si procederà ad una estensione della gara già in corso anche per favorire sia il SAD che l'ADI alle persone con problemi psichiatrici dal momento che il Coordinamento istituzionale ha deliberato, lo scorso anno, che il servizio in essere fino allo scorso anno (ADPR) doveva rientrare nel servizio SAD e ADI; l'Assistenza Domiciliare Socio Assistenziale (SAD) a favore degli anziani con limitata autonomia; il Servizio di assistenza specialistica scolastica e extrascolastica dei diversamente abili che per la prima volta impegna educatori professionali in possesso del titolo di laurea.

In questa direzione, l'anno 2011 vedrà l'attivazione di pagamenti rette presso i tre Centri socio riabilitativi in corso di autorizzazione nel Comune di Canosa, che permetteranno di supportare le famiglie nell'assistenza giornaliera ai disabili e agli stessi garantirà attività di socializzare e svariate attività di laboratorio ludico- espressivo e artistico, culturali e di formazione, di animazione, educative indirizzate all'autonomia, psico-motoria, ecc...

Per quanto attiene i Portatori di Handicap e tutti coloro che si trovano in situazione di disabilità, il preciso riferimento è anche all'abbattimento delle barriere architettoniche. Va rilevato tuttavia che le risorse a disposizione dell'ufficio di Piano nel triennio in questo settore sono esigue rispetto alle domande dei cittadini.

Nella direzione della prevenzione si muove il Centro Diurno per Anziani che opererà quale punto di aggregazione e di riferimento per circa 60 anziani della città. Il Centro "Giardini", ubicato nel Comune di Canosa di Puglia ed inserito nel Piano delle Infrastrutture dell'Ambito dovrà essere ristrutturato e messo a norma nel corso del 2011 per rispondere immediatamente a periodi di temporanea difficoltà o a situazioni di momentanea fragilità che l'anziano e la sua famiglia possono trovarsi a vivere. Anche in questo caso il Centro potrà garantire la permanenza dell'anziano nel proprio tessuto sociale, culturale e familiare, oltre che l'accesso e l'accompagnamento a Servizi utili per la propria autonomia.

Nell'area dei minori, per l'anno 2011 altro intervento da porre in atto è la rivalutazione dell'istituto dell'affido familiare con la realizzazione di un centro per le e dell'equipe multidisciplinare e del registro delle famiglie affidatarie.

Nel campo della prevenzione e recupero di minori e giovani per abuso di sostanze dipendenti, l'ufficio di piano promuoverà nell'anno 2011, un "Progetto per la prevenzione universale e selettiva rivolto a minori e giovani dell'ambito attraverso la

messa in rete di sinergie che operano nel campo della prevenzione con interventi e attività da svolgere prevalentemente nel periodo estivo.

Preoccupante appare il fenomeno dell'immigrazione che vede un numero sempre più elevato di presenze in città di extra comunitari. Tale fenomeno richiama a diverse problematiche legate all'accoglienza e all'inserimento sociale. Per questo motivo si ritiene opportuno favorire una serie d'interventi che attraverso lo Sportello per l'integrazione sociosanitaria-culturale degli immigrati che verrà gestito dal Centro Migrantes può consentire una migliore integrazione, seppur nel rispetto delle differenze e delle culture nonché delle rispettive religioni, dei cittadini stranieri.

Il Comune, nell'anno 2011 si impegna a garantire la convocazione almeno quadrimestrale di tavoli con le forze sindacali e il terzo settore miranti alla verifica sull'andamento dei servizi, sul monitoraggio degli stessi e sulla customer satisfaction.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

Si rinvia a quanto dettagliatamente è riportato nel punto precedente.

3.4.3.1 - Investimento:

Gli investimenti sono riportati nel programma triennale de Lavori Pubblici.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

Interventi assistenziali ed economici una tantum o di primo intervento gestiti dalle Politiche sociali.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Si rimanda all'apposito allegato al bilancio di previsione.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Si veda l'inventario comunale dei beni mobili ed immobili. Per il 2011 si prevede di rinnovare il parco computer e strumentazione informatica e di migliorare gli arredi con l'acquisto di armadi per l'archiviazione degli atti.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

E' intendimento di questa Amministrazione mantenere un costante collegamento con gli Assessorati Regionali di Settore, al fine di incrementare una fattiva collaborazione finalizzata alla presentazione di eventuali nuove progettualità, cofinanziati dalla Regione, dallo Stato e dai Programmi di iniziativa comunitaria **L'Assessore alle Politiche Sociali – Raffaella De Troia -**

3.4 - PROGRAMMA N° 11 - Sviluppo economico

N° --- EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE **Dott.ssa Rosanna Asselta - Ing. Fabrizio Cannone****3.4.1 - Descrizione del programma:**

L'Anche l'anno 2010 è stato caratterizzato da iniziative volte alla promozione dei prodotti agricoli più *consapevole* e più *convincente*. L'anno 2011 deve consolidare tali iniziative non soltanto ripetendole con raggiungimento di maggiori obiettivi ma incrementandole.

L'Ufficio agricoltura, appartenente al Servizio SUAP, prevede la presenza di un solo operatore che si dedica esclusivamente ad attività di routine, mentre il lavoro di ideazione, creativo viene svolto dal Responsabile che non essendo un tecnico in materia deve essere affiancato da professionisti competenti in sviluppo agricolo e aggiornati alle nuove disposizioni legislative.

3.4.2 - Motivazione delle scelte:

Sarà posta particolare cura allo sviluppo dell'Ufficio Agricoltura e saranno poste in essere le condizioni per un celere disbrigo delle istanze miranti all'ottenimento delle concessioni, autorizzazioni, nel campo artigiano-commerciale, per una crescita più sostenuta del tessuto imprenditoriale locale. E' in fase continuativa un'attività di gemellaggio, ai fini commerciali, con alcune città'.

3.4.3 - Finalità da conseguire:**UFFICIO CLOROFILLA: MONITORAGGIO MALATTIE**

Nell'anno 2008 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa di collaborazione tra l'ISTITUTO AGRARIO di Canosa di Puglia e l'UNIVERSITA' di FOGGIA per la costituzione dell'Ufficio che si dedicherà al monitoraggio delle patologie che possono intaccare le piante di percoche e vigneti insistenti nell'agro di Canosa. L'anno 2009 l'Ufficio è stato operativo diramando 15 bollettini fitosanitari sui vigneti dal mese di giugno ad agosto. I bollettini sono stati diramati attraverso il sito internet del comune, quello dedicato al progetto, su un display posto alla Scuola Media G. Bovio e in formato cartaceo distribuito agli esercenti le farmacie agricole.

Nell'anno 2010 non è stato possibile fornire tale servizio agli utenti per mancanza di fondi.

Nell'anno 2011 è previsto l'acquisto e la messa in opera di n. 3 centraline meteorologiche per il monitoraggio che assicureranno la copertura meteorologica delle contrade appartenenti al Comune di Canosa. Si prevede di installare un display, da collocarsi in luogo facilmente accessibile per gli agricoltori, in modo che i dati del monitoraggio saranno forniti in tempo reale.

CORSI DI FORMAZIONE PER GLI AGRICOLTORI

Il programma elettorale prevedeva la formazione degli operatori del settore agricolo.

Tale obiettivo è stato raggiunto abbondantemente mediante l'organizzazione da parte dell'Ufficio Agricoltura di corsi per l'acquisto e l'uso corretto di fitofarmaci cui è seguito il rilascio di circa n. 250 patentini. Durante l'anno 2010 è stato attivato, con ampio successo di partecipazione, il corso sulla sicurezza negli ambienti di lavoro per gli agricoltori sia per i datori di lavoro sia per i rappresentanti sul luogo di lavoro.

Nell'anno 2011 si prevedono di organizzare n. 2 corsi per l'acquisto e l'uso di fitofarmaci: uno è previsto per i primi mesi dell'anno e l'altro per il mese di novembre. Sono in fase di organizzazione ulteriori corsi: a) Tecnica di potatura e difesa dell'oliveto; b) Corso tecnica di difesa fitosanitaria e impiego sicuro dei pesticidi c) corso sulla sicurezza.

ATTIVITA' DI PROMOZIONE

Per fronteggiare la situazione di crisi che sta attanagliando il settore agricolo l'assessorato si impegnerà a promuovere Consorzi o Cooperative di produttori agricoli, rivolgendosi per la costituzione a personalità esperti nel settore della commercializzazione e nella costituzione di tali diverse forme di aggregazioni.

PARTECIPAZIONE A FIERE LOCALI E NAZIONALI

Corollario della formazione sarà la partecipazione a fiere del settore agricolo sia in ambito regionale che nazionale. Anche per queste fiere si farà uno *screening* in base alle offerte fieristiche, ma soprattutto agli interessi degli operatori agricoli che dovranno esternare le loro perplessità e curiosità prima di decidere a quali fiere partecipare.

SAGRA DEI PRODOTTI LOCALI: SENTIERO DI COLORI E PROFUMI

La sagra sarà organizzata con l'aiuto di tutte le aziende agricole che vogliono dare a se stessi una possibilità in più di visibilità e divertimento all'interno di un percorso promozionale alternativo. Tale percorso prevede più incontri: una localizzazione (in zona castello, ad esempio) all'interno di abitazioni antiche nelle quali stanze verrà adibita l'esposizione di quadri, sculture, fotografie e altri manufatti di artisti con un concorso denominato AgriArte, insieme a stand di prodotti tipici quali: pasta fatta in casa, varie tipologie di taralli e dolci, il tutto accompagnato da profumatissimi vini. Altri stand saranno collocati all'esterno, piazzetta antistante la Cattedrale di S. Sabino, per tracciare un altro percorso gastronomico-musicale: si alterneranno musiche bandistiche a musiche rock di gruppi musicali emergenti della nostra Canosa.

SAGRA DELLA PERCOCA

Come consuetudine anche questo anno per dare visibilità ad un prodotto tipico della nostra terra, invidiato dagli intenditori per la sue caratteristiche e la sua bontà, ma poco conosciuto a livello nazionale viene dedicata una sagra al frutto della "percocha" che si svolge alla frazione di Loconia, oramai divenuta un contenitore un po' stretto a confronto della crescita del numero di visitatori.

Negli ultimi due anni l'evento è stato impostato in modo innovativo rispetto al passato dando maggiore visibilità al frutto e ai suoi produttori, nonostante l'anticipazione dei tempi di maturazione della percocha provocando una ridotta quantità di prodotti alla data della sagra; attraverso la premiazione del frutto più grande (g 580) e dello stand meglio addobbato avvenuta da parte di una apposita commissione. Ciò ha incentivato gli allestitori-produttori locali a dare e a fare il meglio di sé stessi. La sagra è stata organizzata "in house", grazie alla fattiva partecipazione dell'Assessore all'Agricoltura e del Servizio SUAP.

Anche quest'anno si ripeterà questa esperienza dando maggiore pubblicità dell'evento ai comuni oltre la BAT, e programmando anche attività convegnistiche sul tema dell'agricoltura e della percocha da realizzarsi a Canosa. Si pensa di anticipare la data prevedendola l'ultima domenica di luglio

QUOTE AD ASSOCIAZIONI IN MATERIA AGRICOLA

Anche questo anno 2011 il Comune di Canosa continuerà ad essere associato nei comitati di gestione dediti all'agricoltura che si dedicano alla promozione e valorizzazione dei nostri prodotti in particolare quelli dell'olio e del vino.

SAGRA DELL'OLIO: PROGETTO BIMBOIL

Per l'anno 2011 si prevede di aderire al progetto Bimboil, che coinvolge le scuole primarie, ideato e diffuso dall'Associazione "Città dell'Olio" di cui il Comune di Canosa è socio. Durante tale evento si esporranno tutte le qualità di olio realizzato sul nostro territorio e i suoi derivati, per dare visibilità e promuovere il prodotto delle nostre aziende. Si provvederà ad aggiudicare ai migliori elaborati un premio di riconoscimento.

CONVEGNISTICA

Basilare per il sollevamento dell'economia agricola è lo scambio di idee, di informazioni, di opinioni che possono avvenire durante un Convegno tenuto da professori universitari esperti in materia che sono in grado di approfondire le tematiche e riferire suggerimenti sui percorsi da intraprendere. Alla luce di ciò è necessario che l'Amministrazione organizzi convegni rivolti agli agricoltori locali e non solo.

GEMELLAGGIO

Creare gemellaggi con altre città produttive significa ampliare il raggio di azione della promozione e commercializzazione del prodotto. Sarà effettuato uno studio sulle realtà produttive che possono avere gli stessi interessi con quelli del territorio agricolo canosino.

PACCHETTI TURISTICI

Il pacchetto turistico da creare per Canosa e da proporre non significa solo archeologia ed arte ma anche agricoltura; coniugare il binomio arte ed enogastronomia è vincente. Il turista deve essere accompagnato nel nostro territorio a visitare reperti archeologici e coltivazioni agricole tipiche della stagione, degustare prodotti non solo presso ristoranti ma anche presso i luoghi di trasformazione agricola come frantoi, cantine ecc. che si organizzeranno per questo progetto creando l'angolo del gusto e bontà e della commercializzazione del proprio prodotto.

MERCATO RISERVATO AGLI IMPRENDITORI AGRICOLI

Nel Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari del 20/11/2007 sono definite le linee per la realizzazione di un mercato riservato alla vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli (art. 2135 del c.c.), ivi comprese le cooperative di imprenditori agricoli (art. 1, c. 2 D.Lgs. n. 228/01).

Il mercato si svolgerà in ossequio al Piano del Commercio su aree pubbliche a cadenza settimanale nella stessa area dove si svolge il mercato settimanale, in zona Piano San Giovanni. Possono esercitare la vendita diretta gli imprenditori agricoli iscritti nel registro delle imprese (art. 8 L. n. 580/93) che rispettino le seguenti condizioni:

1. Ubicazione dell'azienda agricola nell'ambito territoriale amministrativo della Regione;
2. Vendita diretta dei prodotti agricoli provenienti dalla propria azienda o dall'azienda dei soci imprenditori agricoli, anche ottenuti a seguito di attività di manipolazione o trasformazione, purchè dette attività risultino in regola rispetto alle vigenti norme igienico-sanitarie.

Questo progetto, dopo la scarsa partecipazione da parte delle aziende agricole nell'anno precedente, sarà realizzato rivedendo le modalità di partecipazione e di svolgimento

TAVOLO VERDE

Il "tavolo verde" sarà il luogo deputato all'incontro e lo scambio di opinioni e di proposte da avanzare all'Amministrazione in materia di agricoltura. Si è costituito nell'anno 2009 con i rappresentanti di tutte le realtà legate al mondo agricolo, in modo che tale gruppo possa essere il portavoce delle reali necessità del territorio in ambito agricolo e non solo.

3.4.3.1 - Investimento:

Per la parte relativa agli investimenti, si fa riferimento al project financing del mercato nella zona 167 "Canosa Alta", previsto nel progetto complessivo PIRP

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

Sarà assicurato nell'ambito del servizio agricoltura, relativamente alla campagna vitivinicola 2008, l'inoltro delle dichiarazioni di produzione, l'attestazione dei D.O.C.O. (Documento accompagnamento trasporto uve); sarà inoltre assicurata l'istruzione delle pratiche per richieste di provvidenze a seguito fortuali, grandinate e/o gelature. E' prevista la compartecipazione del nostro Comune a consorzi, come quelli della strada dell'Olio, la Città dell'Olio, e la Strada degli Antichi Vini Rossi per la promozione e commercializzazione del prodotto. Le attività per la promozione e la valorizzazione delle produzioni agricole locali sarà il tema che interesserà il ruolo dell'Amministrazione all'interno del costituito consorzio per l'internazionalizzazione, dove saranno intrapresi e consolidati i lavori iniziati nell'anno precedente.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

Si veda il prospetto allegato al bilancio di previsione.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare:

Si veda l'inventario dei beni immobili e mobili del Comune.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

L'Ente tenderà ad assumere iniziative man mano che se ne presenti l'opportunità, privilegiando il rapporto e la coerenza con i piani regionali emanati nell'ambito intersettoriale dello sviluppo economico produttivo.

SEZIONE 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E
CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e serv.	Anno di impegno fondi	Importo (in euro)		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
FINANZIAMENTO INFRASTRUTTURE SOCIALI - PALAZZO EX CARMELITANI IMP. 715/2007	105	2007	344.000,00	39.347,24	REGIONE PUGLIA - CONTRIBUTO
PIANO STRAORDINARIO MESSA IN SICUREZZA EDIF.SCOLASTICI - SCUOLA MAZZINI IMP.700/2007	402	2007	538.993,59	425.275,48	REGIONE PUGLIA - CONTRIBUTO
PIANO STRAORDINARIO PER LA MESSA IN SICUREZZA EDIF. SCOLASTICI SCUOLA MEDIA MARCONI IMP. 701/2007	402	2007	440.994,83	224.441,38	REGIONE PUGLIA - CONTRIBUTO
RISANAMENTO IDROGEOLOGICO CANOSA ALTA ZONA 167 IMP. 1210/2007	903	2007	2.430.000,00	1.575.146,07	REGIONE PUGLIA - CONTRIBUTO
VALORIZZAZIONE AREA ARCHEOLOGICA IPOGEO VARRESE IMP. 718/2009	105	2009	150.000,00	360,00	FINANZIAMENTO PRIVATO CARIVERONA
MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO SCOLASTICO BOVIO IMP. 398/2009	402	2009	347.862,00	234.204,80	CONTRIBUTO INAIL
URBANIZZAZIONE PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI ZONA D2 IMP. 969/2009	901	2009	950.000,00	0,00	MUTUO CASSA DD.PP. POS. 4536696
COSTRUZIONE ASILO NIDO VIA DEI PLATANI IMP.965/2009	1001	2009	291.459,01	0,00	MUTUO CASSA DD.PP. POS. 4535193
COSTRUZIONE ASILO NIDO VIA DELLE BETULLE IMP.966/2009	1001	2009	289.521,76	0,00	MUTUO CASSA DD.PP. POS.4535178
AREA VASTA- SISTEMA INTEGRATO DI RICEZIONE TURISTICA-RIQUALIFICAZIONE QUARTIERE CASTELLO IMP.456/2010	105	2010	1.650.000,00	1.279,25	REGIONE PUGLIA
INTERVENTO DI ERADICAMENTO VEGETAZIONE E SALVAGUARDIA DELLE PILE DEL PONTE ROMANO E BASOLATO - IMP.524/2010	105	2010	60.000,00	0,00	REGIONE PUGLIA
IPOGEO VARRESE IMP.1705/2010	105	2010	133.502,37	0,00	MUTUO C.DD.PP. POS.4536612
ALLESTIMENTO TORRE SCENICA TEATRO COMUNALE - IMP.1797/2010	502	2010	250.000,00	0,00	MINISTERO ECONOMIA E FINANZE
RESTAURO E VALORIZZAZIONE TEATRO COMUNALE - COMPLETAMENTO, ALLESTIMENTO E FINITURE - IMP.796/2010	502	2010	600.000,00	0,00	REGIONE PUGLIA
RECUPERO PONTICELLO CANALE LAMAPOPOLI - IMP.523/2010	801	2010	90.000,00	0,00	REGIONE PUGLIA
PIP ZONA D6 MADONNA DI COSTANTINOPOLI IMP.988/2010	901	2010	2.000.000,00	0,00	PRUSST, REGIONE PUGLIA E PRIVATI
PIP ZONA D2 - BORGATA LOCONIA - IMP.778/2010 - IMP. 930/2010 - IMP.931/2010	901	2010	3.327.847,06	1.351,28	REGIONE PUGLIA
SPROFONDAMENTO CAVITA' IPOGEE - IMP.844/2010	903	2010	1.000.000,00	0,00	REGIONE PUGLIA
POR PUGLIA REALIZZAZIONE COLLETTAMENTO PER ACQUE PIOVANE - IMP.288/2010	904	2010	3.750.000,00	185.310,44	REGIONE PUGLIA
FESR 2007-2013 LE PORTE DEL PARCO FLUVIALE DELL'OFANTO IMP.1719/2010	906	2010	1.800.000,00	0,00	REGIONE PUGLIA